

**Anno scolastico 2023-2024**

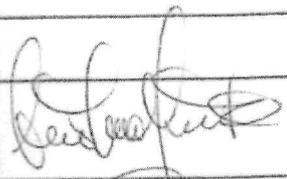
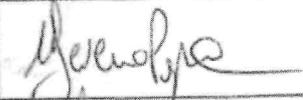
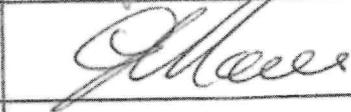
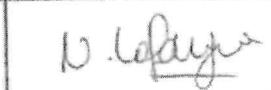
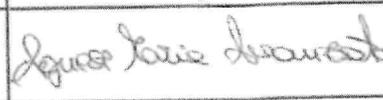
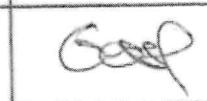
**Documento del 15 maggio**

**IDA**

**CLASSE V SERVIZI COMMERCIALI**

Indirizzo: **Servizi Commerciali (IP08) - IDA**  
 Redatto l'8 maggio 2024  
 Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Nelly Lafargue

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e	Firma docente
Anna Maria Agresta	Italiano, Storia	
Ugo Benedetti	Matematica	
Maria Serena Papa (*)	Inglese	
Giuseppe Otranto (*)	Diritto ed Economia	
Claudio Matteoli (*)	Tecniche Professionali dei servizi commerciali	
Giuseppe Manes	Tecniche di comunicazione	
Santa Romano	Laboratorio trattamento testi	
Nelly Lafargue	Francese	
Agnese Maria Avanzato (*)	Sostegno	
Irene Mazzufero (*)	Sostegno	
Gessica Sestito	Religione	

(\*) Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari d'esame

## INDICE

1. Profilo unitario del diplomato dell'Istituto	pag. 4
2. La scuola e il suo contesto	pag. 4
3. Profilo in uscita del percorso in Servizi Commerciali	pag. 5
4. Competenze principali previste per Servizi Commerciali	pag. 5
5. Quadro orario della classe	pag. 6-7
6. Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio	pag. 7
7. Presentazione della classe e suo excursus storico	pag. 8
8. Indicazioni sull'attività didattica	pag. 9-10
8.1. Strumenti, mezzi e spazi del percorso	pag. 9
8.2. Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del documento del consiglio di classe e l'Esame di Stato	pag. 9
8.3. Verifiche	pag. 10
8.4. Attività di recupero	pag. 10
8.5. Obiettivi trasversali conseguiti	pag. 10
9. Educazione Civica	pag. 12-13
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 13-15
11. Valutazione degli apprendimenti	pag. 15-16
11.1. Criteri di valutazione	pag. 15
11.2. Criteri di attribuzione dei crediti	pag. 16
12. Simulazione delle prove d'esame	pag. 17
13 Riferimenti agli studenti con L. 104	pag. 18
14. Discipline	pag. 18-43
14.1 Italiano e Storia	pag. 18
14.2 Francese	pag. 24
14.3 Religione	pag. 27
14.4 Tecniche professionali dei Servizi Commerciali	pag. 29
14.5 Diritto	pag. 34
14.6 Matematica	pag. 36
14.7 Tecnica della comunicazione	pag. 39
14.8 Inglese	pag. 40
<b>APPENDICI:</b>	pag. 45
Griglie di valutazione e testi delle prove	pag. 45-64
-Prima prova	pag. 45-60
-Seconda prova	pag. 61-64
Indicazioni per studenti BES/DSA	pag. 64

## **PROFILO UNITARIO SERVIZI COMMERCIALI**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo dei Servizi commerciali partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientandole azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

L'IPSAR G. Matteotti si colloca nel panorama scolastico pisano come presenza qualificante nella valorizzazione della tradizione culturale ed enogastronomica locale e nella ricerca continua dell'innovazione. L'Istituto si presenta come punto di riferimento di un vasto bacino d'utenza che comprende oltre alla Provincia di Pisa anche porzioni di quelle di Lucca, Livorno e Firenze. Il contesto territoriale in cui è inserito l'Istituto ha una antica tradizione artistico-culturale e naturalistico – salutistico con la presenza di strutture balneari e centri termali. Le aziende turistico-ristorative rappresentano i principali partner con i quali la scuola si confronta costantemente per un costruttivo dialogo professionale legato all'occupazione e all'offerta enogastronomica e all'ospitalità alberghiera. Rispondendo all'esigenza di condividere e sviluppare degli obiettivi comuni legati al miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica, la scuola ha promosso la costituzione di una rete scolastica composta da tutti gli Istituti di istruzione secondaria superiore di Pisa.

## **PROFILO IN USCITA PERCORSO SERVIZI COMMERCIALI**

L'indirizzo "Servizi Commerciali" ha lo scopo di far acquisire allo studente competenze professionali che consentono di supportare operativamente le aziende sia nella gestione dei processi amministrativo- commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. Tra le competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di strumenti di comunicazione. All'interno del profilo di riferimento (ambito commerciale) si sviluppano inoltre competenze che orientino lo studente nel contesto economico sociale generale e territoriale, e professionalità di base ben strutturate e flessibili, che offrono la possibilità di attivare approfondimenti in relazione alla tipologia del territorio ed alla richiesta delle aziende.

### **COMPETENZE PRINCIPALI SERVIZI COMMERCIALI**

A conclusione del percorso, il diplomato nell'indirizzo Servizi Commerciali è in grado di:

Il profilo professionale in termini di conoscenze (sapere):

-possiede una solida cultura di base fondata sulle discipline umanistiche e scientifiche dell'area comune;

conoscenze approfondite sulla dinamica dei valori significativi della gestione aziendale;

-possiede buona padronanza del lessico di base e specifico in lingua inglese e francese.

-sa contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi

-sa contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo – contabile

-sa contribuire alla realizzazione di attività nell'area di marketing

-sa utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi

-sa organizzare eventi promozionali

-sa utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale

-sa comunicare in almeno due lingue straniere

-sa collaborare alla gestione del sistema informativo

Il profilo professionale in termini di competenze (saper fare), è in grado di:

-operare efficacemente nelle aree gestionali contabile e amministrativa, organizzativa, del marketing, del controllo di gestione,

-operare per obiettivi nelle diverse aree funzionali con un buon grado di autonomia,

-ricercare, elaborare e pervenire a sintesi dei dati trattati con la predisposizione di rapporti.

-interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction

-applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati

-individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali

-interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali

Profilo professionale in termini di capacità (saper essere),

-sapersi orientare in situazioni complesse e pervenire a soluzioni coerenti.

## QUADRO ORARIO IDA

<b>SECONDO PERIODO DIDATTICO - INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>SECONDO PERIODO DIDATTICO</b>		
	LIVELLO I (classe 3°)	LIVELLO II (classe 4°)	Tot I + II
	<i>ore in pres.</i>	<i>ore in pres.</i>	
Lingua e letteratura italiana	99	99	198
Lingua inglese	66	66	132
Storia	66	66	132
Matematica	99	99	198
Religione cattolica			33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali		<b>693</b>
Tecniche professionali dei servizi commerciali	198	198	396
Diritto/Economia	66	99	165
Tecniche di comunicazione	66	66	132
Seconda lingua straniera	66	66	132
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		<b>825</b>
	Totale complessivo ore		<b>1518</b>

<b>TERZO PERIODO DIDATTICO - INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>TERZO PERIODO DIDATTICO</b>		
	<b>LIVELLO I (classe 5°)</b>		
	<i>Ore</i>		<b>Totale</b>
Lingua e letteratura italiana	99		99
Lingua inglese	66		66
Storia	66		66
Matematica	99		99
Religione cattolica			33
	<b>Totale ore di attività e insegnamenti generali</b>		<b>363</b>
Tecniche professionali dei servizi commerciali	165		165
Diritto/Economia	99		99
Tecniche di comunicazione	66		66
Seconda lingua straniera	66		66
	<b>Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo</b>		<b>396</b>
	<b>Totale complessivo ore</b>		<b>759</b>

#### **VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO**

La continuità didattica nel triennio ha riguardato le seguenti materie: Italiano, Storia, Informatica, Francese, Diritto ed Economia, Economia Aziendale e Religione.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E SUO EXCURSUS STORICO**

La classe è attualmente composta da 12 alunni (8 femmine e 4 maschi), di cui solo 7 seguono regolarmente. Gli alunni non frequentanti hanno smesso per motivi di lavoro essendo non compatibile con l'orario delle lezioni. Come avviene spesso nei percorsi di studio per l'istruzione degli adulti, la composizione è il risultato di vari inserimenti nel corso del triennio: 9 di loro hanno iniziato il percorso dalla terza, e 3 di questi a partire dalla quinta. Tra gli alunni che hanno iniziato dalla terza, 2 di loro hanno frequentato il secondo periodo didattico con il riconoscimento dei crediti. Questo iter complicato non ha certo impedito la creazione del gruppo classe coeso che ha sempre accolto i nuovi studenti in maniera positiva favorendo così la partecipazione complessiva al dialogo educativo, permettendo a ogni studente di lavorare in un ambiente all'interno del quale potessero esprimere le proprie potenzialità.

I docenti del consiglio di classe nel corso degli anni hanno sempre confermato la possibilità di lavorare correttamente con il gruppo classe e gli studenti hanno dimostrato un soddisfacente spirito collaborativo rispetto alle attività scolastiche proposte. Molti di loro sono studenti lavoratori e sono stati professionalmente impegnati in modo continuativo durante l'anno; altri invece hanno lavorato in maniera più saltuaria. Da far presente anche la fattispecie degli studenti adulti che spesso oltre a lavorare hanno anche degli impegni familiari da gestire. Nonostante ciò, il consiglio ritiene che la classe abbia seguito il percorso formativo con buona continuità, e che abbia mantenuto un atteggiamento adeguatamente corretto. In generale occorre però sottolineare che, nello svolgimento dei programmi, hanno pesato le assenze di parte della classe e la riduzione al trenta per cento delle ore curriculari prevista dall'attuale normativa, che ha penalizzato fortemente alcune materie, in primo luogo proprio quelle di indirizzo e le lingue straniere. Dal punto di vista del profitto, la classe presenta un profilo non del tutto omogeneo: infatti ci sono alcuni studenti che hanno raggiunto un profitto buono/ottimo, altri alunni invece presentano una preparazione complessiva lievemente più debole. Si segnala la presenza di un'alunna certificata ai sensi della legge 104/92, per la quale si rinvia all'apposita relazione elaborata dalle docenti di Sostegno.

Da segnalare un caso particolare: su indicazione del dirigente, si segnala che uno dei "frequentanti", è stato inserito a fine febbraio. Si rimanda quindi all'apposita relazione sull'andamento scolastico inserita nel fascicolo personale dello studente.

## INDICAZIONI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 1. Strumenti, mezzi e spazi del percorso

Le lezioni si sono svolte nella sede centrale dell'Istituto in orario serale. Le ore di informatica in compresenza con economia si sono svolte in laboratorio.

Gli strumenti e i mezzi utilizzati sono stati quelli consueti: lezioni frontali e partecipate, ricerche individuali, lavori di gruppo, analisi di casi-studio, esercitazioni in laboratorio di informatica. Alcuni docenti hanno seguito il libro di testo, altri docenti hanno preferito lavorare con materiale autoprodotta (dispense, power point, materiali di approfondimento). Tutti hanno messo a frutto gli strumenti digitali presenti (lavagne touch screen di ultima generazione, per esempio). Il lavoro è stato svolto con continuità nel corso dell'anno, senza interruzioni particolarmente significative.

### 2. Attività programmate nel periodo compreso tra la stesura del documento del consiglio di classe e l'Esame di Stato

Tutti gli insegnanti provvederanno, nel periodo sopra menzionato, a portare a termine lo svolgimento dei moduli non ancora completati e a svolgere attività di consolidamento dei contenuti delle singole discipline.

Per la parte interdisciplinare del colloquio si è programmato (il 16 maggio) una simulazione con i candidati volontari in presenza di tutta la classe. La prova sarà svolta con l'intera classe in modo che l'apprendimento derivi non solo dal ruolo attivo, ma anche dall'ascolto dei pari. Si fa presente che i documenti proposti dai docenti potranno essere foto, immagini, manifesti, pubblicità e logo tratti da internet. Per ulteriori indicazioni vedere il paragrafo "simulazione delle prove d'esame".

### Le ore da svolgere

Materie	Ore settimanali	Ore svolte fino al 08/05/23	Ore da svolgere
Italiano	3	80	12
Storia	2	48	7
Lingua inglese	2	54	9
Matematica	3	85	15
Tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio trattamento testi	5	142	23
Tecniche della comunicazione	2	48	9
Diritto ed economia	3	85	12
Francese	2	54	9
Religione	1	23	5

### **3. Verifiche**

Il consiglio di classe ha stabilito per ciascun quadrimestre almeno due verifiche scritte, una orale. Le prove sono state strutturate, semi-strutturate, non strutturate.

### **4. Attività di recupero**

Per il corso serale non sono previste sessioni di recupero, pertanto i docenti ogni volta che hanno ritenuto necessario hanno svolto tali attività in itinere, cercando di personalizzare il più possibile in base alla situazione/preparazione dell'alunno. E' stato messo a disposizione dell'intero corso serale un corso di potenziamento per francese e economia, al quale hanno potuto partecipare alcuni alunni, affinché colmassero le proprie lacune e fossero aiutati a potenziare i metodi di studio.

### **5. Obiettivi trasversali conseguiti**

#### **AREA SOCIO-AFFETTIVA**

- Consolidamento della capacità di autovalutazione;
- Promozione della partecipazione attiva degli studenti alla vita della classe e all'attività didattica;
- Consolidamento della capacità di mettere in pratica all'interno del gruppo classe quei valori universalmente condivisi, quali il rispetto delle opinioni altrui e la valorizzazione dei contributi e degli spazi di ogni singolo alunno.

#### **AREA COGNITIVA**

- Conoscenza degli aspetti più significativi degli argomenti trattati;
- Capacità di applicare principi e regole;
- Consolidamento delle competenze comunicative e dell'uso della terminologia specifica delle varie discipline;
- Consolidamento delle capacità di lavoro autonomo;
- Consolidamento delle capacità logiche e di rielaborazione personale e di collegamento dei contenuti didattici.

Tutti i docenti, consapevoli delle problematiche del corso serale, hanno adottato una metodologia di insegnamento che tenesse conto delle esigenze degli alunni. Per quanto attiene l'area socio-affettiva, il C.d.C. ha costantemente cercato di valorizzare la disponibilità alla collaborazione degli studenti, affinché il gruppo classe ritrovasse anche al suo interno le risorse utili al superamento degli ostacoli incontrati in itinere nel percorso didattico.

Per quanto riguarda l'area cognitiva, il C.d.C. ha proposto continuamente attività di consolidamento di conoscenze, competenze e capacità, avendo come punto di riferimento costante i collegamenti interdisciplinari possibili.

## EDUCAZIONE CIVICA

Docente referente: OTRANTO GIUSEPPE

### OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

Breve analisi della classe

La classe è composta da 12 alunni, 4 maschi e 8 femmine; si tratta, in parte, di studenti lavoratori: l'attività didattica ha tenuto conto, necessariamente, di questa circostanza.

Già dall'anno scolastico 2020/21 c'è stata l'introduzione dell'insegnamento della disciplina di Educazione Civica come insegnamento trasversale e pluridisciplinare, che, pertanto, ha coinvolto più materie, così come previsto dalla L. 92/2020. Il coordinamento della materia è stato affidato al docente di Diritto. All'interno del Consiglio di Classe, i docenti interessati dalla nuova materia, seguendo le linee guida del D.M. 35 del 22 giugno 2020 «Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92», hanno focalizzato la loro attenzione sugli aspetti ritenuti più adatti per lo svolgimento del proprio compito. Dal punto di vista dell'impegno e dell'attenzione, gli alunni si sono dimostrati in larga parte abbastanza collaborativi, con partecipazione attiva ed interessata alle lezioni. Il profitto risulta positivo per tutti, con alcune punte di eccellenza.

### CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO E ORE SVOLTE

**DIRITTO:** La normativa ambientale alla luce delle modifiche costituzionali; l'art. 21 Cost.; il principio della laicità nella Costituzione; protezionismo e liberismo. **Ore svolte: 6**

**TECNICHE DI COMUNICAZIONE:** Storia della bandiera e dell'inno nazionale; norme comportamentali. **Ore svolte: 2**

**LINGUA FRANCESE:** La loi climat et résilience; la loi anti gaspillage; le commerce équitable. **Ore svolte: 5**

**LINGUA INGLESE:** People's rights in the world . **Ore svolte: 3**

**ECONOMIA AZIENDALE:** Il bilancio dello Stato (entrate tributarie e spesa pubblica); capacità contributiva; effetti redistributivi della politica del bilancio; IRPEF; deficit nel bilancio dello Stato e creazione del debito pubblico; politica keynesiana che ha ispirato il New Deal. **Ore svolte: 5**

**ITALIANO - STORIA:** L'organizzazione del Governo; La struttura dei processi (in particolare i processi di mafia); Il referendum del'46 (da fare); sull'Olocausto: lettura integrale de "La notte" di Elie Weisel. **Ore svolte: 4**

**IRC:** artt. 19, 20, 21 Cost. Stato confessionale e Stato aconfessionale. La laicità dello Stato. **Ore svolte: 1**

**Totale ore svolte: 26**

## OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:

### Competenze

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione, espressivi e argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale e scritta, in vari contesti, con particolare attenzione alla correttezza morfosintattica. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per un apprendimento permanente. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale.

### Conoscenze

La classe ha raggiunto una conoscenza accettabile degli aspetti essenziali delle varie tematiche trattate, alcuni studenti con qualche difficoltà in più quando si sono affrontati argomenti più astratti o complessi dal punto di vista concettuale, difficoltà che sono riusciti, però, a superare con un maggior impegno.

### Abilità

Le abilità devono essere viste in correlazione con le varie discipline che hanno concorso alla formazione della materia "Educazione Civica", toccando le tre aree tematiche previste, cercando di analizzare gli argomenti trattati dal punto di vista delle diverse discipline. Così, nell'ambito del Diritto ed Economia, all'interno della Costituzione, l'obiettivo è stato quello di individuare le novità in materia di ambiente, alla luce delle recenti modifiche costituzionali; inoltre, è stato toccato l'argomento della libertà di stampa, unitamente al principio di laicità nella Costituzione (argomenti questi trattati sotto diversa prospettiva anche dalla docente di IRC) ed alle tematiche del protezionismo e liberismo in materia di scambi. Sempre all'interno della Costituzione si sono mossi sia la docente di Italiano e Storia sviluppando il tema della formazione del Governo alla luce del referendum del 1946, e la struttura dei processi di mafia, e trattando, a mezzo di lettura di brani, il tema dell'Olocausto, sia il docente di Tecniche della Comunicazione, illustrando la storia della bandiera italiana e dell'inno nazionale, unitamente a riflessioni sul rispetto di norme comportamentali. In Economia Aziendale si è individuato il modo di stesura del bilancio statale con i suoi effetti redistributivi, la capacità contributiva con particolare riferimento all'IRPEF, infine la realizzazione della politica keynesiana; Per quanto riguarda l'area dello Sviluppo sostenibile, la docente di Lingua Francese ha trattato la sostenibilità con riferimento al riciclaggio e alla normativa anti spreco; la docente di Lingua Inglese ha sviluppato, nell'ambito dell'area della partecipazione ai temi di pubblico dibattito, la tematica relativa ai diritti civili delle persone nel mondo.

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali. Conversazioni guidate. Discussioni su argomenti d'attualità. Utilizzo delle Classroom per l'invio di materiale didattico. Utilizzo delle piattaforme didattiche in uso presso l'Istituto

## TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

In base al ridotto numero di ore di lezione che si svolgono in un corso IDA, l'attività didattica di Educazione Civica si svolge in proporzione, per cui il monte ore è stato ampiamente raggiunto, utilizzando l'ambiente classe.

## CRITERI PER LE VERIFICHE

Le verifiche sono state svolte in forma scritta, tramite la produzione di elaborati, o tramite discussione orale.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

In itinere

## DAL 9 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Il percorso di Educazione Civica è stato completato, per cui nel periodo finale si effettuerà opera di consolidamento e di potenziamento.

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

### *EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO*

Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo regolamento, emanato con d.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, disciplina l'assetto didattico suddiviso, come è noto, in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi all'interno del fascicolo personale di ogni alunno si può trovare il prospetto riepilogativo del PCTO che attesta il percorso svolto.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento è una combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, progettate sul piano didattico in collaborazione col mondo dell'impresa. Realizza in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore ristorativo e nel settore turistico in generale sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

Ai fini dell'ammissione all'esame le 210 ore di PCTO non sono obbligatorie, ma un'esperienza di stage sarà comunque oggetto di discussione durante l'esame orale.

Gli studenti della classe hanno effettuato lo stage in periodi diversi, compatibilmente con le esigenze personali e lavorative.

Il totale ore da effettuare per lo studente è stato rimodulato in linea anche alle nuove disposizioni relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento ad un minimo di 180 ore tenuto conto dell'orario ridotto dell'istruzione per adulti.

Allo studente lavoratore impiegato è attribuito un credito lavorativo, per il quale si deve ritenere già espletato il diritto dovere ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex alternanza scuola lavoro).

Gli alunni hanno svolto stage presso aziende del settore professionale di riferimento, secondo le modalità approvate dall'Istituto.

Il percorso prevede attività svolte in azienda e attività svolte a scuola. In particolare, nell'anno scolastico 2020/2021, alcuni studenti delle attuali classi quinte sono stati coinvolti nel progetto PON "Impara l'arte", che prevede tre differenti moduli nell'area Cucina, Sala e Web.

Si vuole così contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto, contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

Alcuni studenti provenienti dal percorso diurno, o da altri corsi di studi, hanno avuto un credito riconosciuto per stage svolti nell'istituto di provenienza.

L'OM per gli esami di stato prevede che, per i candidati che non hanno svolto i PCTO, l'elaborato valorizzi il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, i differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche.

In questo senso gli studenti lavoratori del corso dell'istruzione per adulti sono esenti dall'obbligo di svolgere il percorso PCTO come requisito di ammissione agli esami di stato.

Per gli studenti non lavoratori il percorso e la possibilità di effettuare questa esperienza è sempre stata supportata come un'opportunità.

L'obiettivo generale è stato quello di offrire attraverso l'alternanza scuola-lavoro strumenti capaci di coniugare i reali bisogni delle strutture ricettive con competenze maturate dagli studenti attraverso i percorsi preposti e si è configurato nella formazione di profili professionali, che hanno espletato le loro competenze all'interno della struttura tipologica in considerazione del proprio indirizzo professionale. Infatti, il progetto è stato di tipo multivalente in quanto ha formato e indirizzato gli addetti per ogni tipo di settore presente nella struttura turistica.

In particolare l'allievo è stato in grado di verificare concretamente le tematiche affrontate durante il percorso formativo in aula/laboratorio, all'interno del settore organizzativo di riferimento, al fine di fornire un personale contribuito alla realtà operativa. Egli ha preso parte ad un sistema di relazioni, finalizzato sia alla creazione di uno scambio di esperienze comuni e condivisibili, sia alla crescita relazionale sotto il profilo umano e professionale.

Gli obiettivi specifici e i criteri di successo del progetto sono stati individuati in otto punti:

- 1) realizzare un progetto in cui la Scuola sia integrata nel tessuto economico del proprio territorio, avvalendosi in modo sinergico della collaborazione delle Aziende;
- 2) fornire alle Aziende un canale di comunicazione e formazione diretto e mirato con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse, indirizzandone la preparazione scolastica verso temi specifici indicati dalle aziende stesse o particolarmente importanti per le realtà del territorio;
- 3) permettere allo Studente di acquisire competenze immediatamente spendibili al fine di un rapido e proficuo inserimento nel tessuto produttivo locale;
- 4) incrementare la capacità di relazione interpersonale;
- 5) sviluppare la capacità di autovalutazione;
- 6) valorizzare le competenze acquisite;
- 7) stimolare l'acquisizione di metodi più efficaci di apprendimento;

8) promuovere l'autostima e la capacità di auto orientamento.

Nell'ambito del percorso dell'alternanza scuola lavoro la classe, oltre a svolgere i periodi di stage presso le aziende, gli studenti hanno svolto altre attività come:

- Lezioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs 81/2008
- Progetti PON
- Corsi per le certificazioni linguistiche ( DELF per la lingua francese)
- Seminari con aziende del settore e/o esperti esterni
- Visite aziendali
- Progetti di orientamento presso fiere o in collaborazione con aziende private
- Progetti di orientamento presso CPIA
- Visite mostre

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDAMENTI

### 1.Criteri di valutazione

In merito ai criteri di valutazione delle prove scritte e delle verifiche orali sulle varie materie si rimanda alla sezione relativa alle singole discipline, dove saranno evidenziate anche eventuali criticità emerse e difficoltà incontrate.

A livello di consiglio di classe la valutazione ha operato principalmente in due sensi: in primo luogo la valutazione vista come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa) e successivamente la valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa);

Il consiglio di classe durante l'anno, nella valutazione delle prove sia scritte che orali ha optato per il punteggio espresso in decimi, secondo quanto è stato stabilito dal PTOF d'Istituto.

Di seguito la tabella condivisa:

<b>Voto</b>	<b>Descrittore</b>	<b>Giudizio Sintetico</b>
9-10	L'allievo rielabora correttamente ed in modo originale i concetti appresi e fatti propri	Ottimo
8	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti in modo consapevole e sa applicarli senza errori	Buono
7	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti ma commette imprecisioni non gravi	Discreto
6	L'allievo dimostra di aver compreso le parti essenziali degli argomenti/contenuti commette però alcuni errori anche se non gravi;	Sufficiente
5	L'allievo dimostra di non aver acquisito completamente i contenuti. Commette errori di carattere tecnico e rivela lacune nella comprensione degli argomenti	Mediocre
4	L'allievo dimostra di non aver studiato a sufficienza e commette gravi errori di carattere tecnico e concettuale	Insufficiente
3-2	L'allievo dimostra di non aver acquisito i contenuti in nessuna Forma	Gravemente Insufficiente

Anche il comportamento degli studenti è oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF.

## **2.Criteri di attribuzione dei crediti**

Per i nostri candidati appartenenti ai percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, in riferimento all'Ordinanza M.I. 09/03/2023, n.45, Art.11, comma 5, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procederà all'attribuzione dei crediti maturati nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d.lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di reddito relativo al quinto anno di cui alla citata tabella.

Nello specifico il nostro Istituto ha deliberato i seguenti criteri:

- media dei voti con il decimale  $> 0,50$  = attribuzione del punteggio più alto della fascia
- media dei voti con il decimale compreso tra 0,01 e 0,50 = attribuzione del punteggio più alto della fascia in presenza di almeno due dei seguenti requisiti:
  - assiduità nella frequenza scolastica;
  - giudizio positivo del percorso di alternanza scuola lavoro;
  - conseguimento di certificazioni linguistiche e/o di competenze digitali;
  - attestazioni di attività sportive agonistiche o di volontariato;
  - frequenza con valutazione pari a distinto o ottimo di I.R.C. o della disciplina alternativa.
  - Svolgimento di attività extra-scolastiche o lavorative attinenti all'indirizzo di studio frequentato.

## **SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

### **1. Simulazione prove scritte**

La classe ha svolto due simulazioni per la prima prova (20 marzo e 15 maggio), e una per la seconda prova scritta, di economia aziendale (30 aprile). Per la valutazione è stata utilizzata la griglia riportante gli indicatori e i punteggi indicati nei quadri di riferimento ministeriali, mentre i docenti hanno sviluppato i descrittori. Si vedano gli allegati. Si fa presente che lo svolgimento delle simulazioni ha avuto sia per i docenti che per il gruppo classe più un aspetto formativo che valutativo.

### **2. Simulazione colloquio**

Il consiglio di classe ha deciso di organizzare nel corso del mese di Maggio la simulazione inerente la prova orale, cercando di riprodurre il più possibile la situazione d'esame. La prova sarà svolta il 16 maggio con la presenza dell'intera classe in modo che l'apprendimento derivasse non solo dal ruolo attivo, ma anche dall'ascolto dei pari. I docenti delle materie di italiano, inglese, francese, economia aziendale e diritto si ritroveranno in modo collegiale secondo il calendario stabilito. La simulazione sarà svolta nel rispetto dell'O.M. 205 d.d. 11/03/2019, che indica che "Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera". Ogni docente preparerà il materiale cercando di favorire gli elementi caratterizzanti le varie discipline e i collegamenti, ove possibile, interdisciplinari. I materiali sarà utilizzato come spunto di avvio al colloquio e la commissione cercherà di sviluppare la prova valorizzando sia la trattazione di carattere disciplinare sia il collegamento tra le diverse discipline (opportunosamente guidato e avviato dai docenti stessi), fornendo altresì indicazioni alla classe sulle varie alternative che potrebbero crearsi.

## RIFERIMENTI AGLI STUDENTI CON L. 104

All'interno della classe è presente un'alunna che beneficia della legge 104/'92 art. 3 comma 3 e segue un percorso curricolare. Durante l'anno scolastico l'alunna ha sostenuto le stesse prove previste per il resto della classe con delle personalizzazioni. Per le ulteriori specifiche del caso e le griglie di valutazione si rimanda alla relazione allegata al presente documento.

### DISCIPLINE

#### LETTERATURA ITALIANA

Docente: Anna Maria Agresta

Libro di testo adottato: NON PRESENTE

#### Breve analisi della classe

Ho seguito la classe dal terzo anno. Per quanto il percorso della classe sia stato scarsamente lineare a causa dei frequenti inserimenti e abbandoni, il gruppo ha sempre seguito con interesse e profitto le lezioni di italiano e storia. La partecipazione al dialogo educativo e la curiosità hanno supplito alle difficoltà legate allo studio e alla rielaborazione individuale, problemi comuni tra gli studenti del corso serale a causa degli impegni familiari e lavorativi. Soprattutto nel corso dell'ultimo anno gli alunni hanno mostrato interesse crescente. Per quanto riguarda le competenze sulla prova scritta, alcuni degli studenti sono arrivati a un ottimo livello di rielaborazione e di esposizione; per altri permangono delle difficoltà (struttura sintattica delle frasi, consequenzialità logica, correttezza grammaticale e ortografica)

#### CONTENUTI:

#### REALISMO FRANCESE E LA COSIDDETTA "LETTERATURA DELL'ADULTERIO"

Lettura e analisi de "Il ritratto di Emma", da "Madame Bovary" (vedi dispensa)

#### POSITIVISMO, NATURALISMO, VERISMO; RIFLESSIONI E CLASSIFICAZIONI

Da "L'Assomoir"; lettura e analisi di:

La dichiarazione di Copeau a Gervaise (vedi dispensa)

Il crollo di Gervaise (vedi dispensa)

#### LA LETTERATURA DEL SECONDO '800 IN ITALIA: GIOVANNI VERGA, IL VERISMO E I LEGAMI CON LA CULTURA FRANCESE.

Giovanni Verga: cenni biografici, contestualizzazione storica e culturale. Le tecniche dello straniamento e dell'impersonalità. Differenze tra naturalismo e verismo.

Da "I Malavoglia":

Padron 'Ntoni e la saggezza popolare (estratto dal cap. I).

La ribellione di 'Ntoni (estratto dal cap XI)

L'addio di 'Ntoni (estratto dal cap. XV).  
Da "Mastro Don Gesualdo", cenni sulla trama  
La morte di mastro Don Gesualdo (parte IV, capitolo 5)  
Da "Vita dei campi", lettura e analisi di:  
Rosso Malpelo  
Da "Novelle rusticane", lettura e analisi di:  
La roba  
Libertà

#### IL PRIMO NOVECENTO E LUIGI PIRANDELLO.

Luigi Pirandello: cenni biografici, contestualizzazione storica e culturale.  
da "Novelle per un anno", lettura, analisi, comprensione di:  
Il treno ha fischiato  
Tu ridi  
Pirandello romanziere:  
I caratteri della scrittura romanzesca.  
"Il fu Mattia Pascal"; analisi del romanzo e lettura di:  
Il narratore inattendibile (estratto dal cap. I);  
Mattia Pascal rinasce Adriano Meis (estratto dal capitolo VIII);  
Lo strappo dal cielo di carta e la lanterninosofia (estratto dai capitoli XII e XIII e vedi anche dispensa)  
Il finale (estratto dal capitolo XVIII).  
Analisi del saggio "L'Umoreismo" (1908).  
Il teatro Pirandelliano:  
Assenza di limite tra finzione e realtà; il teatro che non ha più carattere educativo; differenza tra vita e forma.  
Cenni su "Sei personaggi in cerca d'autore"  
Visione del film "Tu ridi" regia di Paolo e Vittorio Taviani, Italia 1998

#### ITALO SVEVO: UN APPROCCIO PSICOANALITICO ALLA LETTERATURA. L'EROE-INETTO

Da "La coscienza di Zeno" lettura di:  
Prefazione  
Preambolo  
La moglie Augusta (estratto dal capitolo VI)  
Riflessione sul finale.

#### POESIA dei primi del 900 E LA ROTTURA CON LA TRADIZIONE

Giovanni Pascoli: cenni sulla vita; il linguaggio delle "piccole cose".  
Da "Myrica": lettura e analisi di  
Temporale  
Lavandare  
Le avanguardie di inizio secolo e Filippo Tommaso Marinetti (cenni)  
Giuseppe Ungaretti: il poeta e la guerra

Cenni sulla vita, contesto storico; lettura di “Siete un signore del Rinascimento”, lettera di Ungaretti a Mussolini; “Prefazione di B.Mussolini al libro “Il Porto sepolto”, Ed. Apuana, La Spezia, 1923;

Da :”L’Allegria”:

Soldati;

San Martino del Carso

Veglia

(da fare)

Eugenio Montale: il poeta privo di certezze

Cenni sulla vita, contesto storico;

Da “Ossi di Seppia”:

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino andando.

Da “Le Occasioni”; i mottetti;

Addii, fischi nel buio, cenni, tosse

## OBIETTIVI MINIMI PREVISTI

### Conoscenze

Mediamente la classe ha acquisito un livello di conoscenze complete, anche se in alcuni casi non approfondite, riguardo ai contenuti disciplinari. Conosce le principali linee di evoluzione del sistema dei generi letterari tra Otto e Novecento e colloca i principali autori italiani ed europei nell’ambito di questo sistema. Le conoscenze acquisite riguardano soprattutto i testi letti in classe; meno importanza è stata data alle conoscenze più nozionistiche (biografie degli autori, vicende editoriali e pubblicazione delle opere, per esempio).

### Competenze

Mediamente la classe ha evidenziato, nell’applicazione delle conoscenze acquisite, un sufficiente livello di competenze e un sensibile miglioramento, rispetto ai livelli di partenza, nell’esecuzione di compiti semplici, nell’individuazione degli elementi caratterizzanti e delle relazioni nei testi e nei contesti studiati, attraverso l’ausilio delle categorie concettuali note.

### Abilità

Mediamente la classe è in grado di effettuare analisi e sintesi complete, con rielaborazioni personali e con un buon livello di correttezza morfo-lessicale e sintattica. Se guidata e opportunamente sollecitata, riesce in alcuni casi ad effettuare anche valutazioni approfondite e ricche di senso critico.

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Il punto di partenza è stata la lettura guidata dei testi di ogni singolo autore: dalla lettura dei testi, opportunamente integrata e discussa in classe, sono stati acquisiti i concetti come sintesi guidata del materiale letto e analizzato. Le unità didattiche sono state differenziate non solo per i contenuti, ma anche per i tipi di approccio al testo letterario. La difficoltà maggiore che abbiamo incontrato nell’attuazione del progetto didattico, è stata sicuramente la preparazione dell’elaborato scritto di italiano; abbiamo perciò cercato di offrire uno spazio adeguato al rafforzamento di tale abilità. Obiettivo costante è stato quello di rendere i contenuti meno superficiali e approssimativi, perseguendo contemporaneamente una maggiore correttezza espressiva e un’adeguata competenza

nelle diverse modalità di scrittura. Infine, per quanto riguarda lo svolgimento del programma di letteratura, sono state effettuate lezioni frontali, ma soprattutto guidate, per stimolare la partecipazione al dialogo educativo, per consolidare la riflessione sui contenuti spiegati e la capacità di collegamento. La partecipazione e l'interesse sono stati costanti; nonostante le ovvie difficoltà e i problemi relativi allo studio individuale extrascolastico, la classe ha seguito con impegno discreto.

#### Strumenti utilizzati

Nella classe non è prevista l'adozione di un libro di testo. Abbiamo lavorato molto con appunti e schemi forniti o costruiti alla lavagna e con la distribuzione di materiale autoprodotta. Il testo di storia e antologia consigliato e tenuto come riferimento è comunque il seguente: Polacco, Eramo, De Rosa, "Letteratura Terzo Millennio", Loescher.

#### CRITERI PER LE VERIFICHE

Le verifiche formative durante lo svolgimento di ogni modulo sono state effettuate attraverso domande collettive, le verifiche sommative sono state discussioni collettive, prove scritte, strutturate, semistrutturate, non strutturate, temi. In questi ultimi si è tenuto conto della completezza e originalità del contenuto, della competenza ideativa sintattica e semantica, della proprietà lessicale (vedi griglia di correzione I prova allegata); nelle prove orali e nelle prove scritte, strutturate, semistrutturate e non strutturate, della conoscenza degli argomenti, della capacità di sintesi e di collegamento, della forma espositiva. Le verifiche sommative sono state complessivamente una decina tra le prove scritte e quelle orali.

Le valutazioni sommative, oltre all'acquisizione dei contenuti delle abilità conseguite, hanno tenuto conto anche del metodo di studio, della partecipazione, dell'impegno mostrato e dei progressi compiuti.

#### SPAZI E TEMPI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni (3 ore a settimana) si sono svolte nella sede centrale dell'Istituto in orario serale.

#### ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

- Recupero in itinere
- Rallentamento didattico
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

#### DAL 9 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Numero di ore di lezione effettuate: 90

Numero di ore di lezione da svolgere: 12

Verranno svolte attività di potenziamento, di recupero e di preparazione al colloquio orale.

## STORIA

Docente: Anna Maria Agresta

TESTO ADOTTATO: NESSUN TESTO ADOTTATO

Breve analisi della classe

Ho seguito la classe a partire dal terzo anno. Anche se il percorso del gruppo classe è stato molto frammentato a causa dei frequenti inserimenti e abbandoni, il clima è stato sempre positivo e proficuo: la classe ha seguito con interesse e profitto le lezioni di storia. La partecipazione al dialogo educativo, la curiosità e la rielaborazione individuale, hanno rappresentato l'elemento cardine per la loro crescita personale. Ed è in particolare nel corso dell'ultimo anno che gli studenti hanno mostrato interesse sempre crescente.

CONTENUTI:

L'Europa agli inizi del '900

Le contraddizioni della Belle Époque

Il caso della Germania e l'inasprimento dei rapporti con Francia, Russia, Inghilterra

L'Italia all'inizio del '900

La morte di Umberto I

L'Italia giolittiana e la politica 'centrista'

La politica giolittiana

Le riforme; il risanamento economico; il decollo industriale, il diritto allo sciopero

Il suffragio universale maschile.

Il divario Nord-Sud e l'emigrazione

La guerra di Libia e la riflessione politica e intellettuale.

Le dimissioni del 1914 e l'ingresso di Salandra

La Grande guerra

L'Europa alla vigilia dello scoppio della guerra

L'attentato terroristico a Sarajevo; Gavrilo Princip

I rapporti di parentela tra i sovrani di paesi in lotta tra loro: la storia dei telegrammi tra Nicky e Willy

La fuga dei soldati austriaci dai reparti perché stretti dalla morsa della fame.

Odio verso il "tedesco".

La fraternizzazione al fronte tra schieramenti opposti

FILM; "Joyeux Noel", regia di Christian Carion, FRANCIA 2005

L'annus horribilis 1917, Caporetto, l'ingresso degli USA nel conflitto e la fine delle monarchie europee

L'arrivo (sotto scorta dell'esercito tedesco) di Lenin a San Pietroburgo. Abdicazione di Nicola II.

Ritiro della Russia dal conflitto

La fine del conflitto

Le trattative di pace; la questione della vittoria mutilata

Biennio rosso

Il fascismo

Il primo Mussolini: dalle origini anarchiche alla Marcia su Roma

La questione della mitizzazione della figura di Mussolini

La Marcia su Roma

Il delitto Matteotti e la questione della Sinclair Oil

La questione dell'italianità" e dell'economia "autoreferenziale"

Il confino per gli oppositori politici: lettura di "Gaglianesi e fascismo" da Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi

Le leggi razziali del'38

Rapporti Hitler-Mussolini

Il nazismo

Differenze fascismo-nazismo

Elezioni in Germania nel '33 e la vittoria di Hitler

La "fasi" dell'antisemitismo: ghettizzazione, internamento nei campi, marce della morte

Profilo degli uomini chiave della Germania nazista: Göring, Goebbels, Hess, Himmler, Speer

La Conferenza di Monaco

La Seconda guerra mondiale

Il Terzo Reich e la soluzione finale: la conferenza di Wannsee del 10 gennaio '42

La fine del nazionalsocialismo in Germania e la resa incondizionata alla fine della Seconda guerra mondiale.

Il processo di Norimberga

(da fare)

La fine del regime fascista in Italia

Il 25 aprile

Il referendum monarchia-repubblica, 2 giugno 1946

Nascita della Assemblea Costituente

I governo democratico: gennaio 1948

COMPETENZE:

Il gruppo classe riconosce le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. È inoltre in grado di fare valutazioni critiche sugli avvenimenti storici trattati e di proporre confronti con la contemporaneità.

Conoscenze: la classe è in grado di enucleare gli aspetti caratterizzanti la storia del Novecento e il mondo attuale. Infine il gruppo è a conoscenza delle principali persistenze e dei processi di trasformazione tra la fine del XIX e il XXI secolo in Italia, in Europa e nel mondo.

Abilità: la classe riconosce la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e ne individua i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Riconosce inoltre nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia prevalente è stata la lezione frontale, con uso frequente di schemi e di sintesi alla lavagna. Le lezioni sono state spesso seguite da domande, dibattiti, riflessioni collettive.

## TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni (2 ore a settimana) si sono svolte nella sede centrale dell'Istituto in orario serale.

## CRITERI PER LE VERIFICHE

Le verifiche formative sono state effettuate attraverso domande collettive e (in particolare nel primo quadrimestre), verifiche orali in cui fossero coinvolte le materie sia di italiano che di storia. La valutazione finale ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi cognitivi ma anche dei livelli di partenza, dei progressi compiuti, dell'impegno dimostrato durante il percorso di apprendimento.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

- Recupero in itinere
- Rallentamento didattico
- Studio assistito in classe
- Studio individuale

## DALL'8 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Numero di ore di lezione effettuate: 48

Numero di ore di lezione da svolgere: 7

I moduli da completare sono stati segnalati. Verranno svolte attività di potenziamento, di recupero e di preparazione al colloquio orale.

## LINGUA FRANCESE

Docente: Nelly Lafargue

Libro di testo adottato: Il libro di testo è: LE MONDE DES AFFAIRES - EDIZIONE DIGITALE - LIBRO CARTACEO + LIBRO ATTIVO Autore: PONZI FRANCESCA + materiale autentico.

## OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

Gli studenti complessivamente sono in grado di usare la lingua come veicolo di comunicazione in situazioni di vita quotidiana di media difficoltà. I discenti hanno migliorato il livello di comprensione e produzione di linguaggi specifici relativi all'indirizzo di studio. Il lavoro svolto ha mirato, comunque, principalmente al potenziamento di capacità espressive e gli obiettivi mediamente raggiunti sono i seguenti:

- comprendere la lingua in modo adeguato in relazione alle situazioni proprie dell'ambito professionale specifico;
- usare la lingua in modo sufficientemente comprensibile, utilizzando strutture e lessico semplici, inerenti all'ambito dell'economia per i principali scopi comunicativi ed operativi; Interagire in conversazioni di livello sufficiente su temi di interesse professionale con una corretta pronuncia.

-Abituare gli allievi ad operare autonomamente nella interpretazione e redazione di vari tipi di testo o documento per comunicare nel settore di riferimento.

- acquisire conoscenze culturali sulla Francia nell'ambito del settore di riferimento.

L'attività in classe si è quindi concentrata sulla produzione in lingua, con lo scopo di migliorare la fluidità espressiva e la correttezza formale.

Breve analisi della classe

Data la peculiarità dell'utenza, tutto il lavoro è stato concentrato durante le ore di lezione. La durata del corso (triennale) e la riduzione ministeriale delle ore della disciplina (2 ore settimanali) hanno a volte ostacolato o frenato l'apprendimento degli studenti, considerando anche che la maggior parte di loro ha dovuto fare combaciare con difficoltà le ore di lezione con gli impegni lavorativi e familiari. Nonostante le difficoltà incontrate (riduzione del tempo a disposizione per studiare, lacune iniziali gravi, impegni extrascolastici, ecc...) e considerando il livello di partenza (alcuni di loro hanno iniziato la seconda lingua al Corso Serale), gli studenti, con dedizione e interesse, hanno conseguito progressi notevoli durante i tre anni del Corso. Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni e il loro comportamento è stato sempre rispettoso e collaborativo. Una di essi ha anche ottenuto la certificazione Delf livello B1.

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 0: Conoscenze linguistiche

Recupero e fissazione delle strutture grammaticali in itinere.

Modulo 1: Marketing et Marché

1-Le marketing et ses instruments

2-Le marché et son cycle de vie

3-La position sur le marché

4-Le produit et son positionnement

5-La publicité et la promotion

6-L'évolution de la publicité et la Belle Époque

Modulo 2: Enjeux économiques et économie circulaire

1-La loi climat et résilience (educazione civica)

2-La loi anti-gaspillage (educazione civica)

Modulo 3: Le commerce

1-Le commerce intérieur et extérieur

2-Les importations et les exportations

3-Les droits de douane

4-Le protectionnisme et le libre échange

5-la Mondialisation

6-Le commerce équitable (educazione civica)

#### Modulo 4: La laïcité

1-Le principe de laïcité en France

2-La Charte de la laïcité à l'école en France

#### Modulo 5: L'immigration en France

1-Petit panorama historique de l'immigration

2-Les raisons de l'immigration

#### OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:

Gli alunni conoscono (conoscenze):

- gli elementi essenziali della grammatica e della sintassi francese per potersi esprimere in maniera formalmente abbastanza corretta e comprensibile;
- la teoria del commercio;
- la teoria del marketing;
- l'evoluzione dell'immigrazione;
- i vantaggi e gli inconvenienti della globalizzazione;
- alcuni aspetti della legge francese Loi climat et résilience
- alcuni aspetti del periodo storico della Belle époque
- i principi del commercio equosolidale

Sono in grado di (competenze):

- comprendere testi scritti in francese, coglierne i concetti principali e trovarvi informazioni;
- utilizzare la lingua francese, anche se con qualche errore formale in ambito quotidiano e professionale;
- comprendere i punti chiave di argomenti familiari e nell'ambito economico;
- leggere e capire un testo su argomenti relativi alla vita professionale;
- produrre un testo semplice relativo ad argomenti nel campo di specializzazione;

Hanno la capacità di:

- utilizzare la lingua per riferire gli argomenti trattati;
- analizzare testi semplici scritti e orali;
- comprendere concetti chiave.

#### Educazione civica

L'obiettivo formativo è stata finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale per sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti. I temi affrontati sono stati il commercio equosolidale e il rispetto e la tutela dell'ambiente (con gli obiettivi di responsabilizzare gli alunni sulla questione dello sviluppo sostenibile).

#### STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodi adottati: Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale svolto in classe, elaborazione di mappe concettuali, brainstorming, peer education. Sono stati adottati i seguenti strumenti: Lim, materiale condiviso su Classroom, video tratti da internet, mappe concettuali, podcast, testi autentici tratti da internet, libro di testo.

Partendo dalla presentazione di testi scritti (anche autentici), se ne sono stimulate la lettura e la comprensione attraverso la discussione sul testo (alternando la lingua straniera all'italiano). La comprensione è stata facilitata con l'uso di sinonimi e parafrasi da parte dell'insegnante, ma anche ricorrendo a spiegazioni in italiano volte all'acquisizione di tecniche di comprensione e produzione (con riflessioni sulla lingua). I testi di comprensione sono stati accompagnati da esercizi di completamento e da domande chiuse o aperte. La produzione orale e scritta è stata sollecitata attraverso l'elaborazione di mappe concettuali, la riorganizzazione e la rielaborazione dei testi proposti o domande aperte. La visione di video è stata fondamentale per stimolare la comprensione e/o fissare i contenuti. In vista del colloquio orale dell'esame, gli alunni sono stati esercitati nella produzione orale con dei documenti tratti da internet (immagini, pubblicità, manifesti, logo...). La metodologia è stata diversificata secondo gli argomenti e le risposte della classe. In ogni caso è stata concentrata sui bisogni degli alunni.

#### TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni (2 ore settimanali) si sono svolte in presenza presso la sede centrale dell'Istituto in orario serale.

#### CRITERI PER LE VERIFICHE

##### Tipologie di verifica

Al termine dei moduli, o di parte di essi, sono state somministrate prove di verifica scritte, in genere semi-strutturate, con varie tipologie di esercizi ad ognuno dei quali era assegnato un dato punteggio. Dette tipologie comprendevano: quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola e quesiti vero/falso. Alcune prove a domande aperte hanno permesso di verificare i contenuti acquisiti e l'espressione (padronanza delle strutture linguistiche e lessicali, capacità di rielaborazione personale). Le prove scritte erano volte a verificare i livelli di comprensione e produzione scritta, l'assimilazione dei contenuti. La produzione e l'espressione orale sono state valutate tramite interrogazioni e durante gli interventi diretti degli alunni.

##### Criteri di valutazione

La valutazione finale ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi, ma anche dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti e dell'impegno dimostrato da ciascun alunno durante il percorso di apprendimento. I livelli di sufficienza sono stati identificati sulla base di: conoscenza essenziale dei contenuti, comprensione globale di testi scritti e messaggi orali di difficoltà intermedia dal punto di vista linguistico e testuale, esposizione comprensibile, anche se semplice e con qualche errore formale e di pronuncia.

#### ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

La scuola ha messo a disposizione un'ora settimanale di potenziamento/messa a livello per la disciplina di francese. A secondo dei bisogni, dei ripassi in classe sono stati effettuati tutto l'anno.

#### DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Le ore da svolgere sono 9.

## RELIGIONE

Docente: Gessica Sestito

Libro di testo adottato: Massimo Salani, A lauto convito. Testo per l'insegnamento della religione cattolica negli Istituti Professionali statali per i servizi alberghieri e della ristorazione e nell'istruzione e formazione professionale, EDB, Scuola Bologna 2015

Libro di testo consigliato: Massimo Salani, A tavola con le religioni, EDB Scuola, Bologna 2017  
OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

- conoscere l'intrinseca relazione tra religione e vita
- cogliere l'importanza del concetto di speranza insito nell'uomo
- comprensione del concetto di laicità dello stato

Breve analisi della classe

La classe è costituita da 5 alunni, i quali hanno dimostrato impegno e interesse verso la proposta didattica. Gli argomenti trattati sono stati in linea con le richieste della classe che ha più volte saputo intavolare dibattiti sull'attualità.

Contenuti del programma svolto

- 1.Nascita del sentimento religioso; innata predisposizione umana a tendere verso l'infinito.
2. Principi teologici presenti nel racconto biblico della Creazione: il disordine e l'ordine all'origine dell'uomo
- 3.Genesi: cosa significa essere giusti? L'opera di discernimento e l'opzione fondamentale. La libertà umana e la volontà divina. Ignoranza vincibile e ignoranza invincibile.
- 4.Per un'ecologia del creato Laudato sì. Differenza tra custodia e padronanza, importanza del bene comune.

Costituzione italiana e libertà religiosa: studio degli articoli 19,20,21 e cenni a Nostra aetate

5.Concetto di ispirazione del testo sacro: cenni alla Dei Verbum.

6.Maternità, paternità e figliolanza: dalle famiglie della Bibbia alle famiglie di oggi. Cenni A patris corde

7.Manovali del Creatore: la cucina come attività cooperatrice dell'opera divina originaria, cenni alle diete religiose

OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:

conoscenza delle domande di senso dell'uomo

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

- Peer education
- circle time
- lezione dialogata
- lezioni dialogate con discussioni stimolate e partecipate
- lezione frontale
- visione di interviste e documentari

LIM

## TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

1 ora a settimana in classe

## CRITERI PER LE VERIFICHE

Verifiche orali verifiche tramite invio di quesiti a domanda aperta e chiusa, test strutturati, commenti a letture proposte, consegna di abstract

## ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

Non necessarie

## DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Le ore restanti da svolgere in classe sono 5.

## **TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

Docente: Claudio MATTEOLI

La principale finalità della disciplina è quella di fornire agli studenti una conoscenza circa gli aspetti sia normativi che organizzativi ed economici-finanziari delle imprese che operano nel tessuto economico – sociale. L'obiettivo è far acquisire agli allievi competenze professionali che gli consentono di operare nelle aziende di vari settori, sia attraverso la gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione delle vendite. La parte relativa alla comunicazione e al marketing insieme alla parte prettamente amministrativo-contabile, hanno proprio lo scopo di far studiare l'impresa sia in relazione all'ambiente in cui opera, sia con riferimento alla sua struttura interna, ai suoi punti di forza e di debolezza, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione e il controllo della gestione.

A fine percorso l'allievo è in grado di svolgere mansioni d'ufficio presso ogni tipo di azienda. Ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia relativamente alla attività di promozione delle vendite e dell'immagine aziendale. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione, del marketing, della comunicazione, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni. Infine, è in grado di utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi.

Essendo un corso serale il quadro orario della classe quinta prevede lo svolgimento di cinque ore settimanali (contro le otto del corso diurno), di cui due da svolgersi in laboratorio con la compresenza dell'insegnante di laboratorio d'informatica (nell'ultima parte dell'anno scolastico prof.ssa Santa ROMANO).

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:

- Svolgere attività connesse alla realizzazione della gestione dell'area amministrativa contabile (redigere il sistema delle rilevazioni aziendali e semplici prospetti di bilanci e infine procedere alla loro analisi);
- Svolgere attività tipiche afferenti all'area della programmazione delle aziende e interagire con il sistema informativo aziendale attraverso l'uso degli strumenti informatici;
- Svolgere attività tipiche della contabilità gestionale relativamente ad un'azienda industriale o commerciale e saper interagire con il sistema informativo aziendale attraverso l'uso di strumenti informatici;
- Comprendere l'importanza dell'efficienza gestionale ai fini della competitività aziendale;
- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali e studio delle crisi economiche mondiali;
- Utilizzare gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;

#### CONOSCENZE:

Bilancio d'esercizio e sue funzioni

Elementi del Bilancio d'esercizio

Rielaborazione del bilancio d'esercizio e successiva interpretazione e analisi

Le diverse tipologie di costo

Controllo strategico, pianificazione e programmazione aziendale

Budget, analisi degli scostamenti e reporting aziendale

Business Plan

#### ABILITÀ:

Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e comparare bilanci di aziende diverse (casi semplici);

Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo.

Saper redigere un semplice budget economico

Saper risolvere problemi di convenienza economica

#### BREVE PRESENTAZIONE DEL GRUPPO CLASSE

La classe ha avuto nella materia d'indirizzo continuità didattica, avendo avuto lo stesso insegnante sin dalla terza. La classe, composta da pochi studenti frequentanti, ha denotato una notevole predisposizione per la materia, nonché una partecipazione alle lezioni sempre attenta e partecipativa. I risultati raggiunti negli argomenti trattati sono stati mediamente ottimi, talvolta eccellenti. Veramente apprezzabile l'interesse e la dedizione manifestata dagli studenti frequentanti per la materia durante tutto il triennio e la capacità di affrontare e risolvere casi concreti mutuati da esemplificazioni reali. Lo studio a casa è stato continuo e attento per la maggioranza degli studenti. Tre studentesse hanno raggiunto risultati eccellenti (quindi metà della classe) gli altri ottimi profitti tra ottimo e discreto. Complessivamente, quindi, la preparazione della classe si è dimostrata ottima.

## METODOLOGIA DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE DIDATTICHE

Le varie unità formative sono state presentate in fase iniziale con la lezione frontale sfruttando come mediatore la LIM o lo stream condiviso della classroom (Gsuite education). Per un coinvolgimento attivo dei ragazzi e per stimolare la riflessione il docente ha cercato di ancorare ogni argomento a contesti reali, in modo che anche gli studenti con maggiore difficoltà potessero colmare le loro lacune.

Ove possibile è stato fatto richiamo alla fonte normativa (Codice Civile) invitando alla lettura e all'interpretazione della stessa e cercando al contempo di infondere un linguaggio tecnico giuridico- economico necessario nell'esposizione di questa materia.

La docente ha progettato esercizi mirati su applicativi Office/ fogli di Google che sono stati oggetto di esercitazioni in laboratorio e sulla classroom, in modo da incentivare l'apprendimento dell'unità didattica in un contesto applicativo significativo. Inoltre, per molti argomenti, ha creato delle mappe concettuali/materiale di supporto che sono state messe a disposizione attraverso la piattaforma Gsuite, in modo da supportare gli alunni nella fase di studio individuale e a distanza.

Durante l'anno ogni qualvolta che la docente ha ritenuto necessario ha svolto un recupero in itinere.

### CRITERI DI VALUTAZIONE:

Oggetto della valutazione è l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari espressi in termini di conoscenze, competenze e abilità. Rientrano nella valutazione anche il comportamento (il rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico), e i fattori che influiscono sull'apprendimento (frequenza scolastica, partecipazione e impegno). Inoltre, la docente ha tenuto conto della situazione di partenza e della crescita graduale e l'interesse mostrato dall'allievo al percorso proposto durante l'intero anno scolastico.

Sono state effettuate verifiche scritte e orali. Le verifiche scritte sono state svolte in presenza.

### STRUMENTI DIDATTICI – LIBRI DI TESTO ED ALTRI MATERIALI

Per quanto attiene lo svolgimento del programma è stato seguito il libro di testo:

Tecniche professionali commerciali – Riforma Ip - n. 3 (P. Bertoglio e S. Rascioni) – Rizzoli Education- Tramontana

### TEMPI E SPAZI

Lo spazio utilizzato è l'aula scolastica, Classroom virtuale di G-Suite e il laboratorio d'informatica I tempi sono:

N° 5 ore settimanali previste dai programmi ministeriali, di cui 2 di laboratorio N° 165 ore annuali

### CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI (suddivisi in moduli):

MODULO A- Il bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio: significato e funzioni

Le funzioni del bilancio d'esercizio

I principi giuridici del bilancio

La clausola generale (*art 2423 C.C.*)

I principi di redazione del bilancio (*art 2423 bis C.C.*)

Il sistema informativo del bilancio

I prospetti contabili del bilancio: lo Stato patrimoniale, il Conto economico, la Nota integrativa e il rendiconto finanziario

Il contenuto dello Stato patrimoniale (*art 2424 C.C.*)

La struttura del Conto economico (*art 2425 C.C.*) e la Nota integrativa (*art 2427 C.C.*)

MODULO B - Le analisi di bilancio per indici

L'interpretazione della gestione mediante gli indici di bilancio

La metodologia delle analisi per indici

Le fasi dell'analisi per indici

La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale

La riclassificazione degli impieghi

La riclassificazione delle fonti

Il processo di rielaborazione

La rielaborazione del Conto economico

L'analisi della situazione patrimoniale d'impresa

La composizione degli impieghi

La composizione delle fonti

Grado di capitalizzazione

L'analisi Della situazione finanziaria

L'analisi della solidità

L'analisi della liquidità e solvibilità L'analisi della situazione economica

Gli indici di redditività

Realizzazione di bilanci con dati a scelta (schemi in forma abbreviate)

MODULO C - Le strategie d'impresa, la pianificazione e il controllo di gestione

Le scelte strategiche

La pianificazione aziendale ed i piani industriali

Le strategie di espansione consolidamento e ridimensionamento

Il Budget;

Esempi di redazione di budget

Controllo del budget ed analisi degli scostamenti

Budget scorrevole

Il business plan e il suo contenuto

MODULO D - Le crisi economiche mondiali

Elementi comuni a tutte le crisi economiche;

La crisi dei Tulipani del 1637;

La crisi economica del 1929;

La crisi economica del 2008;

La crisi economica del 2020 (legata alla pandemia COVID).

**Crisi del 1929**

Analisi del contesto storico;

Elementi scatenanti la crisi;

Interventi degli Stati per arginare la crisi;

New Deal in USA, elementi caratterizzanti;

Interventi attuati in Italia: Autarchia, IMI, IRI e Legge Bancaria.

**Crisi del 2008**

Analisi del contesto storico;

Elementi scatenanti la crisi;

Interventi effettuati in Italia ed in Europa per arginare la crisi;

Visione del Film “La grande scommessa” e commento in classe degli argomenti trattati;

Analogie e differenze con la crisi del 1929.

**Crisi del 2020**

Analisi della crisi del 2020, differenze con le altre crisi, in quanto crisi sanitaria;

Conseguenze economiche della Pandemia;

Interventi dell’Italia e dell’UE per arginare le conseguenze della crisi.

MODULO E – Il Marketing

Definizione di Marketing;

Micro e Macro Marketing;

Funzione del Marketing;

Web Marketing.

Per la parte afferente all’analisi di bilancio, bilancio con dati a piacere e budget sono state effettuate esercitazioni pratiche, anche con dati a scelta, in classe, su classroom e in laboratorio d’informatica.

## **DIRITTO ed ECONOMIA**

Docente: OTRANTO GIUSEPPE

Libro di testo adottato: non presente

### **OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI**

Breve analisi della classe

La classe è composta da 12 alunni, 4 maschi e 8 femmine; si tratta, in parte, di studenti lavoratori: l'attività didattica ha tenuto conto, necessariamente, di questa circostanza. Dal punto di vista dell'impegno e dell'attenzione, gli alunni si sono dimostrati in larga parte abbastanza collaborativi, con partecipazione attiva ed interessata alle lezioni, tranne eccezioni dovute alla mancata frequenza. Il profitto risulta positivo per i frequentanti, con alcune punte di eccellenza, anche se in qualcuno si nota un lavoro discontinuo.

### **CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO**

UDA 1: IL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Il diritto del lavoro. Il contratto di lavoro subordinato. L'assunzione del lavoratore subordinato. Gli obblighi del lavoratore subordinato. I diritti del lavoratore subordinato. Obblighi e poteri del datore di lavoro. La sospensione del rapporto di lavoro subordinato. La cessazione del rapporto di lavoro subordinato. I contratti di formazione professionale. Il tirocinio. I contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro. I contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro. La tutela sindacale dei lavoratori. Il contenzioso nel rapporto di lavoro.

I DOCUMENTI INFORMATICI: I documenti giuridici. La posta elettronica certificata. La fattura elettronica. La normativa sulla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali. Gli strumenti di tutela nella normativa sulla privacy.

UDA 2: LA LEGISLAZIONE SOCIALE: Il sistema di sicurezza sociale. Il sistema previdenziale. Le pensioni. Le prestazioni a sostegno del reddito. La legislazione sociale del lavoro. La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro. Il testo unico sulla sicurezza sul lavoro 81/2008. Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza. I componenti del servizio di prevenzione e protezione.

UDA 3: LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DELL'ECONOMIA: Il bilancio dello Stato.

IL SISTEMA TRIBUTARIO: Il sistema tributario italiano. Le imposte indirette.

UDA 4: I RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI: Il protezionismo. Il liberismo economico.

EDUCAZIONE CIVICA: tutela ambientale negli artt. 9 e 41 Cost.; il principio di laicità nella Costituzione; la libertà di stampa.

### **OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:**

Competenze

Buona parte della classe conosce in maniera chiara e compiuta i contenuti appresi e sa esporli in forma corretta e tecnicamente appropriata.

Sviluppa le capacità logiche, critiche e di analisi in modo da utilizzare e rielaborare le conoscenze acquisite. Sa individuare il contesto giuridico all'interno del quale si esplica la realtà del Diritto del Lavoro e gli elementi essenziali dello stesso; cerca di utilizzare gli strumenti culturali e

metodologici per un apprendimento permanente, e di individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione, espressivi e argomentativi, indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale e scritta.

#### Conoscenze

Una buona parte degli studenti ha raggiunto una conoscenza accettabile degli aspetti essenziali della disciplina giuridica. Alcuni, invece, hanno evidenziato un po' di difficoltà quando si sono affrontati alcuni argomenti più astratti o complessi dal punto di vista concettuale, difficoltà che sono riusciti, però, a superare con un maggior impegno.

#### Abilità

La maggior parte degli studenti ha imparato a conoscere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina, ad individuare le caratteristiche giuridiche degli istituti e comprenderne le differenze, a saper spiegare i contenuti e cominciare a porre in relazione i vari concetti.

### STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali. Conversazioni guidate. Discussioni su argomenti d'attualità. Utilizzo della Classroom per l'invio di materiale didattico.

### TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Lo spazio utilizzato è l'aula scolastica, oltre alla Classroom virtuale di G Suite. I tempi sono dati dalle 3 ore settimanali previste dai programmi ministeriali, per un totale di 99 ore; alla data del 05.05.2024 sono state svolte 83 ore di lezione.

### CRITERI PER LE VERIFICHE

Verifiche orali e scritte. Ci si è servito anche di immagini per iniziare le discussioni orali, in vista della preparazione all'Esame di Stato, così come previsto dalla normativa vigente.

### ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

Effettuate in itinere

Fino al termine dell'a.s. è prevista attività di consolidamento e recupero.

### DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Residuano 14 ore di lezione che saranno utilizzate per curare i collegamenti all'interno della disciplina e compatibilmente con le altre; inoltre, si provvederà a consolidare le conoscenze acquisite.

## MATEMATICA

Docente: Ugo Benedetti

Libro di testo adottato: Bergamini, Barozzi, Trifone “Moduli di matematica U” Limiti e “Moduli di matematica V” Derivate e Studio di Funzioni Zanichelli Editore. I contenuti dei libri di testo utilizzati sono stati integrati da materiale fornito dall'insegnante.

### OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

Il lavoro è stato mirato al consolidamento dell'attività svolta nel triennio, tenuto conto dello sviluppo cognitivo e delle più consistenti capacità di astrazione e di formalizzazione. Si è lavorato inoltre per ampliare le conoscenze e potenziare la padronanza delle competenze già acquisite. In particolare: capacità di attivare strategie per la risoluzione di situazioni problematiche, capacità di scegliere la strategia ottimale nella risoluzione di situazioni problematiche, capacità di analisi, capacità di sintesi, capacità di astrazione e capacità di usare un linguaggio formale preciso.

Una parte degli studenti ha partecipato attivamente al dialogo educativo frequentando con regolarità le lezioni nonostante gli impegni lavorativi e familiari che caratterizzano l'utenza di un corso serale conseguendo risultati molto buoni; altri hanno dimostrato scarso impegno e una preparazione complessiva più debole, manifestando anche scarsa maturità sotto il profilo più strettamente connesso all'approfondimento dei contenuti: tali alunni non sempre hanno dato, a casa, un adeguato spazio allo studio individuale.

### CONTENUTI

#### Modulo I: FUNZIONI

##### CONOSCENZE

Concetto di funzione. Le funzioni reali di variabile reale. Dominio di una funzione. Funzioni elementari e loro grafico. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Segno di una funzione. Funzioni continue e discontinue.

##### COMPETENZE

dato il grafico ricavare il dominio di una funzione data una funzione sotto forma di equazione, ricavare il dominio saper individuare, dato un grafico, le parti del dominio dove la funzione cresce oppure decresce saper ricavare il segno di una funzione, dato il grafico oppure l'equazione saper risolvere equazioni di 1° e 2° intere e fratte saper risolvere disequazioni di 1° 2°, intere, fratte e disequazioni di grado superiore al 2° (RUFFINI)

##### CAPACITA'

Analisi, sintesi, astrazione.

#### Modulo II: LIMITI

##### CONOSCENZE

Limite di una funzione (LIVELLO INTUITIVO). Limite per  $x$  tendente a più o meno infinito ( $\pm\infty$ ). Limite per  $x$  che tende ad un valore finito. Funzioni convergenti e divergenti. Limite destro e limite sinistro. Asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

##### COMPETENZE

dato il grafico di una funzione, saper individuare il limite e, nel caso in cui quest'ultimo non esista, il limite sinistro e il limite destro saper ricavare le equazioni degli asintoti di una funzione

## CAPACITA'

Analisi, sintesi, astrazione.

### Modulo III: CALCOLO DI LIMITI

#### CONOSCENZE

Limite di una funzione continua. Algebra dei limiti. Forme indeterminate e loro risoluzione: caso  $(\infty \pm \infty)$ , caso  $(\pm\infty/\infty)$  e caso  $0/0$ . Discontinuità di prima (ceno), seconda e terza specie.

#### COMPETENZE

saper calcolare il limite di una funzione elementare saper applicare le regole relative all'algebra dei limiti per calcolare quelli che si ottengono a partire dai limiti di funzioni elementari dato un limite saper stabilire se si trova in forma indeterminata saper risolvere semplici casi di indeterminazione saper riconoscere i diversi tipi di discontinuità

## CAPACITA'

Analisi, sintesi, astrazione.

### Modulo IV: DERIVATE

#### CONOSCENZE

Derivata di una funzione in un punto. Definizione e significato geometrico (ceno). Funzione derivata. Derivate di alcune funzioni elementari. Algebra delle derivate (somma, prodotto, quoziente, funzione composta). Punti stazionari. Crescenza e decrescenza di una curva in relazione alla derivata prima. Punti di massimo/minimo relativo. Punti di flesso a tangente orizzontale. Derivata seconda: concavità e convessità punti di flesso.

#### COMPETENZE

saper calcolare la derivata delle funzioni elementari saper calcolare la derivata di funzioni ottenute da quelle elementari tramite addizione, moltiplicazione, divisione data una funzione saper calcolare gli zeri della derivata prima data una funzione saper valutare il segno della derivata prima in relazione alla crescita e alla decrescenza data una funzione saper valutare la relazione tra punti di massimo, di minimo, di flesso e la derivata corrispondente.

## CAPACITA'

Saper risolvere un problema di massimo o di minimo.

### Modulo V: STUDIO DI FUNZIONE

#### CONOSCENZE

Funzioni razionali intere e fratte.

#### COMPETENZE

data  $y=f(x)$  saper individuare il dominio

data  $y=f(x)$  saper individuare le simmetrie (Funzioni PARI o DISPARI)

data  $y=f(x)$  saper individuare i punti di incontro con gli assi

data  $y=f(x)$  saper valutare il SEGNO della  $y$

data  $y=f(x)$  saper valutare l'andamento attraverso i limiti

data  $y=f(x)$  saper individuare gli eventuali asintoti verticali, orizzontali e obliqui

data  $y=f(x)$  saper valutare crescita e decrescenza, punti di massimo, di minimo

data  $y=f(x)$  saper valutare concavità, convessità punti di flesso

## CAPACITA'

Data  $y=f(x)$  saper disegnare il grafico.

Metodologie didattiche e Sussidi didattici, tecnologie, materiale utilizzati

Per ogni argomento trattato si è giunti alla teoria generale partendo da casi semplici ed elaborando il percorso attraverso situazioni problematiche. E' stata privilegiata l'acquisizione consapevole, seppure a livello intuitivo, dei concetti affrontati e della capacità di impostare un lavoro autonomo, limitando il più possibile lo spazio del calcolo algebrico complicato. E' evidente che per tenere conto della scarsa manualità posseduta da alcuni allievi nel calcolo algebrico, lo si è limitato soltanto alle necessità di giungere al risultato richiesto. Sono state effettuate lezioni sia frontali che partecipate; per limitare il più possibile la durata e la difficoltà di spiegazioni teoriche è stato privilegiato l'aspetto pratico della materia risolvendo numerosi esercizi alla lavagna. Impiego costante di **GEOGEBRA**.

## OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:

Saper determinare dominio, segno e intersezione con gli assi di una semplice funzione razionale intera o fratta (settembre, ottobre, novembre)

Saper determinare l'andamento di una funzione razionale intera o fratta, all'infinito o in un intorno di un suo punto utilizzando il calcolo dei limiti (dicembre, gennaio, febbraio)

Saper ricercare eventuali simmetrie (funz. PARI o DISPARI) (marzo)

Conoscere il significato geometrico di derivata e saper calcolare semplici derivate (aprile)

Saper trovare eventuali i punti di massimo e minimo relativo di semplici funzioni (maggio)

Saper riconoscere da un grafico gli elementi essenziali di una semplice funzione: dominio, segno, asintoti, crescita, limiti, punti di massimo, di minimo e di flesso.

## Tipologie di verifica e Criteri di valutazione

La verifica degli obiettivi è stata fatta sostanzialmente sulla base di compiti scritti, con scadenza più o meno mensile, e su base orale con esercizi svolti alla lavagna dagli studenti.

Per i compiti scritti sono stati verificati i seguenti OBIETTIVI:

### CONOSCENZA

acquisizione dei contenuti

### COMPETENZA

capacità di applicare idee generali, regole, teorie, in casi particolari e concreti

### CAPACITA'

di confrontare i dati, di analizzarli, di collegarli, di affrontare l'esercizio in maniera autonoma; di argomentare con chiarezza e usando il linguaggio specifico Per ciascun compito naturalmente non sono stati verificati sempre tutti e tre gli obiettivi, e in ogni caso, per ciascun obiettivo contemplato sono stati distinti più livelli: a) scarso; b) sufficiente; c) buono. Il giudizio del singolo compito è stato dato tenendo conto di questi livelli; il giudizio finale è stato dato tenendo conto delle verifiche effettuate oltre ad altri fattori, quali il progresso fatto da ciascun allievo rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la serietà nello studio.

### ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

- Recupero in itinere
- Rallentamento didattico

- Studio assistito in classe
- Studio individuale

#### DAL 8 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Attività previste di recupero, consolidamento o di completamento della programmazione, da effettuare a partire dal 8 maggio fino al termine delle lezioni.

Ore svolte fino al 08/05/2024: 85 ore

Ore da svolgere dal 09/05/2024 fino al termine delle lezioni: 15 ore

### TECNICA DELLA COMUNICAZIONE

Docente: Manes Giuseppe

Libro di testo adottato: Il libro di testo è: Tecniche di Comunicazione – Autori: Ivonne Porto, Giorgio Castoldi. Ed. HOEPLI

#### OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

Gli studenti complessivamente hanno partecipato alle lezioni in modo propositivo e costruttivo. Hanno sin da subito manifestato un forte interesse per la disciplina.

La discontinuità della frequenza di alcuni non ha impedito loro di ottenere comunque risultati accettabili sotto il profilo didattico.

#### CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

- Gli elementi specifici che determinano una relazione.
- La gerarchia dei bisogni di Maslow.
- La comunicazione assertiva.
- La relazione con l'interlocutore.
- Le caratteristiche della comunicazione di gruppo.
- Le tecniche per comunicare a un gruppo.
- Il fattore umano in azienda: da dipendenti a risorse.
- La qualità della relazione in azienda.

#### STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodi adottati: Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale svolto in classe. Sono stati adottati i seguenti strumenti: Lim, materiale condiviso su Classroom, video tratti da internet, mappe concettuali, podcast, testi autentici tratti da internet, libro di testo.

Partendo dalla presentazione di testi scritti (anche autentici), se ne sono stimulate la lettura e la comprensione attraverso la discussione sul testo. La comprensione è stata facilitata con l'uso di

sinonimi e parafrasi da parte dell'insegnante. I testi di comprensione sono stati accompagnati da esercizi di completamento e da domande chiuse o aperte. La produzione orale e scritta è stata sollecitata attraverso l'elaborazione di mappe concettuali, la riorganizzazione e la rielaborazione dei testi proposti o domande aperte.

La metodologia è stata diversificata secondo gli argomenti e le risposte della classe. In ogni caso è stata concentrata sui bisogni degli alunni.

#### TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le lezioni (2 ore settimanali) si sono svolte in presenza presso la sede centrale dell'Istituto in orario serale.

#### CRITERI PER LE VERIFICHE

##### Tipologie di verifica

Al termine dei moduli, o di parte di essi, sono state somministrate prove di verifica scritte, in genere semi-strutturate, con varie tipologie di esercizi ad ognuno dei quali era assegnato un dato punteggio. Dette tipologie comprendevano: quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta singola e quesiti vero/falso. Alcune prove a domande aperte hanno permesso di verificare i contenuti acquisiti e l'espressione (padronanza delle strutture linguistiche e lessicali, capacità di rielaborazione personale). Le prove scritte erano volte a verificare i livelli di comprensione e produzione scritta, l'assimilazione dei contenuti. La produzione e l'espressione orale sono state valutate tramite interrogazioni e durante gli interventi diretti degli alunni.

##### Criteri di valutazione

La valutazione finale ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi, ma anche dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti e dell'impegno dimostrato da ciascun alunno durante il percorso di apprendimento. I livelli di sufficienza sono stati identificati sulla base di: conoscenza essenziale dei contenuti, esposizione con linguaggio specifico, anche se semplice.

### LINGUA INGLESE

Docente: MARIA SERENA PAPA

Libro di testo adottato: Alison Smith, BEST PERFORMANCE BUSINESS, MARKETING & FINANCE PREMIUM, Eli Publishing

#### OBIETTIVI GENERALI MEDIAMENTE RAGGIUNTI

Gli alunni sono in grado di usare la lingua in situazioni quotidiane di media difficoltà. Hanno raggiunto la capacità di usare in maniera adeguata il linguaggio specifico di base relativo al proprio indirizzo di studio. Si è lavorato nell'ottica di un complessivo potenziamento delle capacità espressive, concentrandosi soprattutto sulla produzione orale.

Gli obiettivi mediamente raggiunti sono:

- comprensione adeguata della lingua nelle situazioni relative dell'ambito professionale specifico;

- uso sufficientemente comprensibile della microlingua (ambito economico), utilizzando strutture e lessico di media difficoltà;
- interazione di livello sufficiente in conversazioni su temi di interesse professionale;
- capacità sufficiente di interpretazione autonoma e redazione di vari tipi di testo o documento per comunicare nel settore di riferimento.
- acquisizione di conoscenze culturali nell'ambito del settore di riferimento sul mondo anglofono (in particolare Regno Unito e Stati Uniti d'America)

L'attività in classe si è concentrata sulla produzione in lingua, con lo scopo di migliorare per quanto possibile la fluidità espressiva e la correttezza formale, nonché l'acquisizione degli elementi specifici più importanti inerenti alla microlingua.

Breve analisi della classe

La classe non ha avuto continuità didattica per la materia lingua inglese, cambiando docente ogni anno, nell'arco del triennio.

Gli alunni sono tutti adulti, lavoratori con specifiche esigenze di orario pertanto si è cercato di concentrare il lavoro durante le ore di lezione.

L'esiguità delle ore ministeriali previste per la disciplina (2 ore settimanali) e data la complessità degli argomenti da trattare in una lingua straniera, per alunni che, in certi casi, non sono neanche di madrelingua italiana, hanno a volte ostacolato o frenato l'apprendimento degli studenti, considerando anche che la maggior parte di loro ha dovuto fare combaciare con difficoltà le ore di lezione con gli impegni lavorativi e familiari.

Nonostante le difficoltà incontrate (poco tempo a disposizione per studiare, lacune iniziali, in certi casi anche gravi, impegni extrascolastici, ecc) gli studenti hanno dimostrato serietà, interesse e impegno costanti conseguendo progressi durante l'ultimo anno di corso.

Hanno mostrato interesse e curiosità per le lezioni, partecipandovi attivamente e il loro comportamento è stato sempre rispettoso e collaborativo.

## CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

### **MODULE 1 - Marketing and advertising - Business in theory**

#### Marketing

- The role of marketing
- Market segmentation
- The marketing mix
- The extended marketing mix
- SWOT analysis
- Product life cycle
- Market research
- Primary research methods
- Digital marketing
- Security and privacy

## **MODULE 2 - Business in practice**

Studying the market

- Marketing questionnaires
- Marketing interviews
- Group work: Market research using marketing questionnaires and interviews.

## **MODULE 3 - International trade - Business in theory**

The global market

Importing and exporting

Introducing protectionism - DOSSIER 2 - History

- Mass production
- The assembly line
- The Great Depression
- Protectionism

## **MODULE 4 - Globalisation - Business in theory**

Aspects of globalisation

- Effects of globalisation
- Global technology & information
- Global culture
- Global language
- Global health

Advantages and disadvantages of globalisation

Economic globalisation

- Outsourcing (worksheet 1)
- What is the WTO? (from <https://www.wto.org/>)
  - Overview
  - History
  - Arguments for and against the WTO

Global sustainability

- Sustainable development versus de-growth
- Glocalisation (worksheet 4)
- Slowbalisation: Positive or negative (article)

## **EDUCAZIONE CIVICA**

People's rights in the world (materiale tratto da DOSSIER 2 - History)

- Civil rights movement
  - Martin Luther King Jr
  - Malcolm X
  - Rosa Parks (Worksheet 4)

The slave trade (Worksheet 2)

- Colonisation in Africa
  - Nelson Mandela - From Royal to Revolutionary; Prisoner to President

## OBIETTIVI MINIMI PREVISTI:

### Conoscenze:

Elementi grammaticali, sintattici e lessicali essenziali della lingua inglese che permettono loro di esprimersi in maniera abbastanza corretta e comprensibile;  
La teoria del commercio, anche dal punto di vista storico;  
Le teorie del marketing e le loro applicazioni;  
I principali aspetti della globalizzazione  
I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione  
La sostenibilità dell'economia globale  
La colonizzazione (da parte del Regno Unito) e i diritti civili (nello specifico negli SUA e in Sudafrica)

### Competenze:

Comprendere testi scritti in inglese, cogliendone i concetti principali e trovando al loro interno le principali informazioni;  
Utilizzare la lingua inglese, anche se con qualche errore formale in ambito quotidiano e professionale;  
comprendere i punti chiave sia degli argomenti familiari e generici che di quelli legati all'ambito economico (microlingua);  
Leggere e capire un testo su argomenti relativi alla vita professionale;  
Produrre testi semplici su argomenti relativi al loro campo di specializzazione (economico)  
Utilizzare la lingua per riferire gli argomenti trattati  
analizzare testi semplici sia in forma scritta che orale;  
Comprendere i concetti chiave sia per quanto riguarda gli argomenti generici che quelli legati al loro ambito di specializzazione (economico).

Educazione civica: L'obiettivo formativo è stata finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale per sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti.

I temi affrontati sono stati la tratta degli schiavi nelle Americhe, con particolare attenzione alla questione dello schiavismo negli Stati Uniti, la segregazione razziale e la conseguente nascita dei movimenti per i diritti civili, con Rosa Parks, Martin Luther King Jr. e Malcolm X. La colonizzazione del continente africano e i diritti civili in Sudafrica, con particolare riferimento a Nelson Mandela.

## STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

### Metodologie:

Lezione frontale, lezione partecipata, lavoro individuale svolto in classe, elaborazione di mappe concettuali, brainstorming, peer education, lavoro di gruppo svolto in classe, presentazioni.

### Strumenti:

libro di testo, LIM, materiale condiviso su piattaforma Classroom, documenti reperiti sul web, mappe concettuali.

Lettura e comprensione, attraverso la discussione, dei testi proposti (alternando la lingua straniera all'italiano). La comprensione è stata facilitata dall'insegnante, ricorrendo a volte a spiegazioni in italiano, per stimolare l'acquisizione di tecniche di comprensione, produzione e anche riflessione sulla lingua straniera. La produzione orale e scritta è stata sollecitata attraverso lavori di gruppo e

individuali svolti in classe e successiva presentazione del risultato ottenuto, come anche da domande aperte e discussione riguardo gli argomenti trattati.

In vista del colloquio orale dell'esame, gli alunni sono stati esercitati nella produzione orale con vari documenti, inerenti gli argomenti trattati, reperiti sul web (immagini, manifesti, ecc), cercando di stimolare anche la capacità di collegamento interdisciplinare.

Le metodologie sono state diversificate a seconda degli argomenti trattati e dei feedback ricevuti dalla classe, cercando di andare incontro, per quanto possibile, ai bisogni specifici degli alunni.

#### TEMPI E SPAZI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Le lezioni previste, consistenti in 2 ore settimanali, si sono svolte in presenza presso la sede centrale dell'Istituto in orario serale.

#### CRITERI PER LE VERIFICHE

Al termine di alcuni moduli sono state somministrate prove di verifica scritte semi-strutturate, con varie tipologie di esercizi (quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, quesiti vero/falso, testo e relative domande di comprensione del testo, esercizi di completamento lessicale) per verificare sia l'acquisizione dei contenuti che della lingua.

La produzione e l'espressione orale sono state valutate sia in maniera sommativa, tramite interrogazioni, sia formativa grazie al monitoraggio dei progressi degli alunni durante le attività svolte in classe e durante i momenti di dibattito.

La valutazione finale ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi, ma anche dei livelli di partenza, dei progressi conseguiti e dell'impegno dimostrato da ciascun alunno durante il proprio percorso.

#### ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO

A secondo dei bisogni espressi dalla classe o notati dalla docente durante le attività svolte sono state adottate strategie di recupero, consolidamento e approfondimento durante tutto l'arco dell'anno scolastico, dedicandovi un'intera ora o parte della stessa, a seconda delle necessità.

#### DAL 5 MAGGIO AL TERMINE DELLE LEZIONI

Rimangono ancora da svolgere 9 ore di lezione.

## APPENDICI

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE

#### IPSAR “GIACOMO MATTEOTTI” GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Candidata/o: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI					
<u>Indicatore 1</u>					
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<u>Indicatore 2</u>					
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presenti e complete	adeguate	poco presenti e parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi);	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi);	scarsa (con imprecisione molti errori gravi);	assente
<u>Indicatore 3</u>					
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

Espressione di giudizi critici; valutazione personale	presenti e corretti	nel complesso presenti e corretti	parzialmente presenti e/o parzialmente corretti	scarsi e/o scorretti	assenti
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>					
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	Scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI*</b>					

Pisa, .....

I commissari:

Il Presidente

---

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-  
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA  
–TIPOLOGIA B-(Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

Candidata/o: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b><u>Indicatore 1</u></b>					
	15	12	8	6	4
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b><u>Indicatore 2</u></b>					
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	DA NON VALUTARE				
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	DA NON VALUTARE				
<b><u>Indicatore 3</u></b>					
	15	12	8	6	3
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	10	8	6	4	2

<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa c/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	4	2
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	2
<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarsi	assenti
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI*</b>					

Pisa, .....

**I commissari:**

**Il Presidente**

---

**IPSSAR MATTEOTTI – PISA-**  
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**  
**-TIPOLOGIA C-(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

Candidata/o: \_\_\_\_\_

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
<b><u>Indicatore 1</u></b>					
	15	12	8	6	4
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e non puntuali	del tutto confuse e non puntuali
	15	12	8	6	2
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
<b><u>Indicatore 2</u></b>					
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	DA NON VALUTARE				
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	DA NON VALUTARE				
<b><u>Indicatore 3</u></b>					
	15	12	8	6	3
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12	8	6	3
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>				
	10	8	6	4	2

<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	2
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	2
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI*</b>					

Pisa, .....

I commissari:

Il Presidente

---

## Prova simulazione Prima prova:

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

#### **PROPOSTA A1**

##### **Federigo Tozzi, *Padri e figli***

*Il romanzo autobiografico* Con gli occhi chiusi del senese Federigo Tozzi (1919) ripercorre l'infanzia e l'adolescenza di Pietro, ragazzo introverso e svogliato, figlio del prepotente e autoritario Domenico Rosi, padrone di una trattoria a Siena, e di Anna, una donna dolce, debole e malata che morirà prematuramente. In un podere di campagna della famiglia Pietro conosce e s'innamora di Ghisola, una ragazzina che vive con i nonni, salariati del padre. La storia dei due ragazzi - distanti per cultura e classe sociale, ma molto simili nella loro incapacità di comunicare - finisce male: Ghisola viene allontanata dal podere per decisione di Domenico, che non vuole che suo figlio frequenti una poveraccia; tornata a casa dei genitori, viene sedotta da un vedovo e posseduta da diversi ragazzi; poi diventa mantenuta di un commerciante per ritrovarsi infine, incinta, in una casa di appuntamenti. Pietro, che di tutto questo non sa nulla, continua a inseguire il sogno di sposarla, tra dubbi, indecisioni e fantasie tipiche del suo carattere di 'inetto'. Dopo diversi incontri clandestini e una lunga serie di inganni, nella scena finale il giovane scoprirà dove vive la ragazza e si renderà conto della sua gravidanza, aprendo finalmente gli occhi sulla realtà.

*Il brano che abbiamo scelto mette in evidenza l'impossibilità del dialogo tra padre e figlio, nel momento in cui entrambi tornano da una visita alla tomba della madre Anna, morta da poco tempo. Domenico, uscendo dal cimitero, si è fermato a guardare una vedova che vi si reca tutti i giorni, mentre il ragazzo ha reagito chiudendosi in se stesso.*

Domenico, dopo averla seguita con gli occhi, chiese al figliolo: - A che pensi?

Pietro sorrise, e disse: - Io? A niente.

- Perché, dunque, stai con la testa bassa<sup>1</sup>?

- Non me ne accorgo, lo sai?

- Così tu sei brutto, mentre io ti avrei messo al mondo simpatico. E a scuola perché ci vuoi tornare? Non ti sei fatto mandar via<sup>2</sup>?

Domenico gli parlava della scuola con risentimento e in quei momenti creduti da lui più opportuni a influire sul suo animo.

Il giovinetto tacque, sentendosi come svenire: il padre non si sarebbe mai dimenticato di fargli questo rinfaccio, per valersene<sup>3</sup>!

E, vedutolo confuso e mortificato, riprese: - Potresti aiutar me, e tra qualche anno prender moglie.

Domenico trovava conveniente ammogliarlo presto, ora che non c'era una padrona nella trattoria; e più di una volta gli aveva misurato con un'occhiata l'aspetto e la statura; per convincersi che non era presto; per quanto avesse soltanto sedici anni.

- Io... non mi sposerò.

- E, allora, pensaci bene: sarò costretto a riprenderla io. Ti dispiacerebbe?

Pietro esitò; ma, per non esser distolto dalla voglia di tornare a scuola, chiese: - E chi sarebbe?

Il padre, per provare il suo vero sentimento, rispose: - Te lo farò sapere presto.

E lo guardò. Ma Pietro ne aveva parlato come di cose altrui; e aggiunse: - Mi hanno detto quella signora... che ha due figlie. La signora... che venne a mangiare anche ieri l'altro.

<sup>1</sup> Con la testa bassa: Pietro in realtà è arrabbiato con il padre, che vorrebbe risposarsi tradendo così la memoria della madre, appena morta.

<sup>2</sup> Non ti sei... via: Pietro era stato espulso dal seminario per «negligenza»; la mamma l'aveva allora iscritto alle scuole di Belle Arti, ma senza grande successo. Nonostante i suoi rimproveri, Domenico è contento del fallimento scolastico del figlio, a cui aveva detto: «Non hai più bisogno di studiare. Basta che tu sappia fare la moltiplicazione. Dovrebbero esser abolite le scuole, e mandati tutti gli insegnanti a vangare. La terra è la migliore cosa che Dio ci ha data». Pietro trova invece nella scuola il modo per sfuggire al lavoro in trattoria e al modello di vita paterno.

<sup>3</sup> Valersene: servirsene.

Si trattava di una ciarla<sup>4</sup>, e basta. Domenico riprese: - Sarebbe meglio che sposassi tu una di quelle.

- Io?

Arrossi un'altra volta, perché gli parve una cosa troppo sopra a se stesso; quantunque lo agitasse un poco.

- T'insegnerò<sup>5</sup> quella che mi piacerebbe per te.

Egli risse: - Ho capito: la minore.

Ma Domenico non rispose più, già pensando che la sera avanti si era dimenticato di mandare a dire ai suoi assalariati<sup>6</sup> che portassero alla monta le vacche.

- Se non rispondi, perché ne abbiamo parlato?

Si arrischiò a chiedere Pietro. Ma Domenico gridò con collera: - Tu non sei in grado d'immischiarti in quello che faccio io. Darei da mangiare anche alla tua moglie? Se non la finisci! Vedi: dovresti andare a Poggio a' Meli<sup>7</sup>!

E, come faceva ad ogni occasione, trasse dal taschino del panciotto una piccola corona<sup>8</sup> nera, che teneva lì con alcune sterline d'oro; e disse la solita frase, dopo avergli quasi toccato la fronte con la croce: - Vedi? Questo è il ricordo della mia povera mamma Gigella. Io la porto sempre con me. Non mi dette altro, quando la lasciai per venire a Siena. E tu che cos'hai che ti ricordi la tua mamma?

Ma, accortosi che ora, a sua volta, Pietro non lo ascoltava né meno, s'inquietò; gli pareva impossibile che un figliolo facesse così! E dire che aveva avuto intenzione perfino di mettergli il suo nome<sup>9</sup>, tanto doveva assomigliargli, appartenergli!

Quasi l'avrebbe preso con le mani, per stroncarlo come un fuscello! Proprio il figlio sfuggiva alla sua volontà? Non doveva obbedire più degli altri, invece?

Ad un tratto, come un'insinuazione a tradimento, capì che anche egli era come un'altra persona qualunque.

E, allora, sarebbe stato meglio che non gli fosse nato. Perché gli era nato? Meglio non parlargli più, sopportando che camminasse accanto, in silenzio, magari a testa bassa, fino a batterla sul lastrico.

Pietro portò le chiavi della bottega ai camerieri che lo attendevano nella strada; ed entrò con loro anche lui; ma, senza la voglia di restarci, come avrebbe dovuto, salì in casa. Domenico gli aveva dato le chiavi evitando che i loro occhi s'incontrassero; e, fatta tutta la spesa, lo mandò a chiamare perché aveva lasciato i sottoposti soli.

- Tu non saprai mai essere un padrone. Come farai a comandare se tu stesso non impari?

Ora parlava con il figliolo per sfogarsi; e il suo rimprovero era pieno di bontà. Poi, presi in mano tutti i mazzi degli uccelli da cuocere allo spiedo, gli disse: - Questo è un tordo, e questa un'allodola: aiutami a pelare.

E si sedè dinanzi a un gran paniere, dove andavano le penne. Ma Pietro era così distratto che canticchiò un poco, sottovoce; e poi rispose: - Se tu sei contento, vado a leggere un libro.

Domenico finì d'infilare in uno spiedo gli uccelli già spennati, pose in ordine il girarrostò; poi gli chiese: - Che libro è?

- Quando te l'ho detto, non capirai lo stesso.

Domenico, tenendo una mano alzata, sentenziò con la sua aria di padrone: - Io me ne intendo più di tutti gli scienziati, perché sono tuo padre. Nessuno meglio di me sa quello che ci vuole per te.

E si mise la mano sul petto, come per confermare che diceva la verità; sul grembiule tutto insanguinato e impennato. Poi andò al fornello, spezzò con la paletta la brace grossa; prese per le spalle Tiburzi<sup>10</sup>, e lo piegò alla buca del carbone, gridando: - Non vedi da te che c'è più fuoco?

Domenico, ormai, non pensava più a Pietro; ma, quando lo rivide lì, gli s'avventò con il pugno chiuso: - Vattene!

Pietro stette fermo, e abbassò la testa; guardando da sotto in su.

Il movimento trafelato dei cuochi, continuamente stimolati e ripresi anche con male parole e con spinte da Domenico, che in un'ora voleva sempre preparare tutte le pietanze, non riusciva a toglierlo da quelle distrazioni.

---

<sup>4</sup> **Ciarla**: diceria non vera.

<sup>5</sup> **T'insegnerò**: ti mostrerò.

<sup>6</sup> **Assalariati**: salariati, che lavorano per lui al podere di Poggio a' Meli, poco fuori Siena.

<sup>7</sup> **Dovresti...Meli**: ad occuparsi degli affari di famiglia.

<sup>8</sup> **Corona**: del rosario.

<sup>9</sup> **Il suo nome**: riferimento autobiografico dell'autore, che si chiamava Federigo, come il padre di Pietro. Tutto il romanzo è profondamente ispirato alle sue vicende biografiche.

<sup>10</sup> **Tiburzi**: uno degli inservienti di Domenico.

Già la violenza del trattore<sup>11</sup> aveva fatto tacere tutti; e nessuno poteva fare a meno d'obbedire, magari sbagliando anche di più. Ma quando egli entrò in un bugigattolo<sup>12</sup> buio per attaccare da sé agli uncini i pezzi di carne che voleva lasciare cruda, Guerrino si volse subito a Pietro, mettendo la lingua tra i denti, perché si ricordasse di una sua barzelletta raccontata la sera innanzi. Tutti sorrisero, senza smettere di lavorare. E Pietro disse sottovoce: - Raccontamene un'altra.

Il cuoco, sdrucciolando<sup>13</sup> in una fetta di codenna<sup>14</sup>, gli fece un altro gesto per fargli capire d'attendere. Tiburzi, con la giacca turchina, che sopra la legatura del grembiule gli si gonfiava in tante pieghe, vigilava girando gli occhi, senza smuovere la testa: ilare<sup>15</sup> e pestando i piedi dalla contentezza, con le braccia nell'acqua tiepida delle zangole<sup>16</sup> untuose e piene di piatti da lavare. Egli aveva un gozzo duro e giallastro, come gli ci fosse rimasta una pietra; uno di quei gozzi da galline satolle<sup>17</sup>.

Ma Domenico, che parecchie volte fingeva appunto di non udire e di non vedere per conoscere meglio i suoi sottoposti, rientrò dicendo: - Ghisola ha avvezzato<sup>18</sup> male anche te!

Pietro, impaurito e sorpreso, domandò: - Perché?

Tutti gli si volsero, con allegra curiosità.

Come la incolpava? Qualcuno certo gli aveva fatto bere<sup>19</sup> cose non vere! Ecco perché l'aveva rimandata a Radda<sup>20</sup>! Ma egli n'ebbe invece simpatia; contro l'ingiustizia con la quale la dileggiavano<sup>21</sup>; e desiderò di rivederla. Ma perché tutti lo guardavano con malizia, ridendo e divertendosi? E perché suo padre era così convinto di quel che aveva detto? Rimase con i diti appuntellati sul tavolino, afflitto.

Ora era un giovinetto magro e pallido, con il vizio di tenere una spalla più su dell'altra. Vestiva male, con un cordoncino rosso al colletto sempre sgualcito e sporco; i capelli biondi, gli orecchi troppo larghi e discosti dalla testa; gli occhi di un celeste chiaro chiaro e come se egli avesse qualche cosa da difendere. Il volto con un'animosità ingenua e malinconica, ma sicura e risoluta; quasi imbarazzante e spiacevole.

Talvolta, a giornate intere, sembrava malcontento; ma, se gli parlavano, diventava subito tranquillo e affabile. Tartagliava<sup>22</sup> meno.

Quel che provava dinanzi alle cose rimaneva indefinibile, ed egli ne soffriva. La primavera era come una violenza. Leggere, allora, un libro sotto qualche albero! Interrompeva la lettura a mezze pagine, a caso, per alzarsi in piedi e tirare fino alla faccia un ramo, quasi per farsi accarezzare. Ma avrebbe voluto chiedergli il permesso; guardando dinanzi le colline ricoperte di chiome<sup>23</sup> candide e spioventi, mandorli e peschi, che pendevano da qualche parte, come se dovessero spargersi a terra. E, assicuratosi che nessuno lo avesse scorto, sospirava ricominciando a leggere. Non aveva trovato ancora il libro per la sua anima. Talvolta non leggeva più, perché gli pareva di vedere di là dalle pagine che diventavano come trasparenti e sfondate.

Se un insetto, salitogli su per i calzoni, giungeva sopra il libro, smetteva anche allora.

Qualche uccello entrava tra le rami in fiore, con il movimento e la forza di un ago infilato; come se le fronde si fossero aperte e poi richiuse per lui.

Anche prima che Anna morisse, non voleva andare in chiesa; ed ella non riusciva quasi mai a farlo pregare. Ormai si sentiva ateo. Bestemmiava, perché non voleva avere i pregiudizi dei preti. E Domenico ne dava tutta la colpa a quei maledetti libri della scuola.

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi*, Newton Compton Editori, Roma 1994

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

<sup>11</sup> **Trattore:** Domenico, proprietario della trattoria.

<sup>12</sup> **Bugigattolo:** stanzino senza finestre, ripostiglio.

<sup>13</sup> **Sdrucciolando:** scivolando.

<sup>14</sup> **Codenna:** cotenna, la pelle dura e spessa del maiale.

<sup>15</sup> **Ilare:** allegro.

<sup>16</sup> **Zangole:** recipienti di legno.

<sup>17</sup> **Satolle:** sazie.

<sup>18</sup> **Avvezzato:** abituato.

<sup>19</sup> **Bevere:** bere, cioè credere.

<sup>20</sup> **Radda:** la località dove vivevano i genitori di Ghisola, da cui lei era partita a 12 anni per andare a servizio dai nonni nel podere di Poggio a' Meli. Domenico ve l'aveva rimandata per allontanarla dal figlio, che aveva per lei troppe simpatie.

<sup>21</sup> **Dileggiavano:** deridevano.

<sup>22</sup> **Tartagliava:** balbettava.

<sup>23</sup> **Chiome:** il fogliame degli alberi.

1. Traccia un ritratto di Domenico, citando i passi rilevanti.
2. Che cosa rappresentano i libri per Pietro? E per Domenico? Cita dal testo.
3. Che rapporto intrattiene Pietro con la natura? Cita dal testo.
4. Nel testo ritornano spesso espressioni che hanno a che fare con lo sguardo o la testa bassa: individuale, commentale e spiegane il significato complessivo, anche in rapporto con il titolo del romanzo.
5. Commenta questo passo, che riporta i pensieri di Domenico: «È dire che aveva avuto intenzione perfino di mettergli il suo nome, tanto doveva assomigliargli, appartenergli! Quasi l'avrebbe preso con le mani, per stroncarlo come un fucello!»
6. Nel brano ci sono diversi punti di vista: quello di Domenico, quello del narratore e quello, infine, di Pietro. Individua le parti corrispondenti, soffermandoti anche sull'uso del discorso indiretto libero.

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il rapporto padri e figli. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, facendo riferimento ad altri autori o testi italiani e stranieri, contemporanei e non, di tua conoscenza.

### PROPOSTA A2

#### **Guido Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la Felicità***

*Il poemetto la Signorina Felicita di Guido Gozzano fa parte della raccolta I colloqui (1911) e racconta il breve idillio tra il poeta torinese e una ragazza di provincia, da lui conosciuta durante il suo soggiorno in un paesino nei pressi di Ivrea. La signorina Felicita non ha particolari doti: non è bella né raffinata, non ha neanche finito le scuole, non sa nulla né di filosofia né di letteratura, si occupa con scrupolosità delle minute faccende casalinghe (stira le camicie del padre, cura l'amministrazione della casa). Ma proprio per questo attrae irresistibilmente il poeta, che vede in lei una possibilità di salvezza: forse solo lei potrebbe guarirlo dalla sua malattia (fisica e psicologica) e aiutarlo ad affrontare la vita per quello che è. Si tratta però solo di un'illusione, di breve durata: alla fine il poeta parte e abbandona la signorina Felicita, consapevole di aver solo recitato una parte. Riportiamo un passo verso la fine del poemetto.*

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi  
 luceva una blandizie femminina:  
 tu civettavi con sottili schermi,  
 tu volevi piacermi, Signorina;  
 e più d'ogni conquista cittadina  
 mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte  
 per sempre, nella casa centenaria!  
 Ah! Con te, forse, piccola consorte  
 vivace, trasparente come l'aria<sup>24</sup>,  
 rinnegherei la fede letteraria  
 che fa la vita simile alla morte...

Oh! questa vita sterile, di sogno!  
 Meglio la vita ruvida concreta  
 del buon mercante inteso alla moneta<sup>25</sup>,  
 meglio andare sferzati<sup>26</sup> dal bisogno,  
 ma vivere di vita! Io mi vergogno,  
 sì, mi vergogno d'essere un poeta!

Tu non fai versi. Tagli le camicie

<sup>24</sup> *Trasparente come l'aria*: semplice e limpida, senza schermi.

<sup>25</sup> *Inteso alla moneta*: interessato solo a fare soldi.

<sup>26</sup> *Sferzati*: frustati.

per tuo padre. Hai fatta la seconda  
classe, t'han detto che la Terra è tonda,  
ma tu non credi... E non mediti Nietzsche<sup>27</sup>...  
Mi piaci. Mi faresti più felice  
d'un'intellettuale gemebonda<sup>28</sup>...

Tu ignori questo male che s'apprende<sup>29</sup>  
in noi. Tu vivi i tuoi giorni modesti,  
tutta beata nelle tue faccende.  
Mi piaci. Penso che leggendo questi  
miei versi tuoi<sup>30</sup>, non mi comprenderesti,  
ed a me piace chi non mi comprende.

Ed io non voglio più essere io!  
Non più l'esteta gelido<sup>31</sup>, il sofista<sup>32</sup>,  
ma vivere nel tuo borgo natio,  
ma vivere alla piccola conquista<sup>33</sup>  
mercanteggiando placido<sup>34</sup>, in oblio<sup>35</sup>  
come tuo padre, come il farmacista...

Ed io non voglio più essere io!

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente le strofe riportate
2. Quali sono le particolarità metriche e retoriche dei versi in questione?
3. La principale caratteristica dello stile di Gozzano è la capacità di mettere a contatto termini ed espressioni elevate e forbite con altre colloquiali. Prova a trovare almeno quattro esempi per ognuno dei due registri.
4. Descrivi con parole tue i personaggi principali che appaiono nel componimento.
5. Perché il poeta afferma di vergognarsi d'essere tale?
6. In che modo nel testo compaiono le allusioni alla «mercatura» e ai commerci?

### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul ruolo del poeta e sul significato attribuito alla poesia nella società borghese con opportuni confronti con altri testi e con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

<sup>27</sup> *Non mediti Nietzsche*: non pensi alla dottrina di Nietzsche. L'allusione al filosofo tedesco rappresenta in generale il mondo della cultura e della letteratura, al quale Felicità rimane estranea.

<sup>28</sup> *Gemebonda*: svenevole, che si lamenta.

<sup>29</sup> *S'apprende*: fa presa.

<sup>30</sup> *Miei versi tuoi*: versi miei dedicati a te.

<sup>31</sup> *Esteta gelido*: amante della bellezza, incapace di provare emozioni e sentimenti.

<sup>32</sup> *Sofista*: ragionatore cavilloso (dal nome di una corrente filosofica dell'antica Grecia).

<sup>33</sup> *Vivere alla piccola conquista*: vivere proponendosi solo obiettivi essenziali e concreti, giorno dopo giorno.

<sup>34</sup> *Mercanteggiando placido*: dedicandosi a una qualche attività redditizia, con assoluta tranquillità.

<sup>35</sup> *In oblio*: dimenticando tutto il resto.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*. Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'ercità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fracetè». La risposta esatta è la b); ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi": l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'*infosfera*. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.  
<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce *onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma *il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*?
3. Secondo Luciano Floridi, *il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *sempre più online e nell'infosfera*?

### **Produzione**

L'autore afferma che *l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e *Intelligenza Artificiale*. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Scalfelino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. E bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### PROPOSTA C2

Testo tratto da Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alte. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska-Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2° SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe 5°

Economico corso serale

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punti fino a un max di	DESCRITTORI	PUNTEGGI O OTTENUT O
<b>Conoscenza dei nuclei fondanti della disciplina e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. (MAX 5 PUNTI)</b>	1 -2	Il candidato conosce i nuclei fondanti della disciplina in modo carente e superficiale e non procede con una corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. Il testo presenta numerose lacune.	
	3	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo parziale. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente. Il testo prodotto si presenta semplice e non del tutto esaustivo.	
	4	Il candidato coglie in modo corretto le informazioni, riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo puntuale. Procede con una corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
<b>2. Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento al corretto uso delle metodologie</b>	1 -2	Il candidato non possiede sufficiente padronanza delle metodologie tecnico professionali specifiche d'indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo. L'elaborato non è aderente alla richiesta.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle metodologie tecnico professionali specifiche d'indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo. Elabora un prodotto semplice e poco articolato.	
	5-6	Il candidato possiede una adeguata padronanza delle metodologie tecnico professionali specifiche d'indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo. Elabora un prodotto semplice, ma efficace.	

<p>tecniche-professionali specifiche di indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo. (MAX 7 PUNTI)</p>	7	<p>Il candidato possiede una buona padronanza delle metodologie tecnico professionali specifiche d'indirizzo, delle rappresentazioni contabili e dei procedimenti di calcolo. Elabora un prodotto completo, articolato e motiva le scelte proposte.</p>	
<p>3. Completezza dello svolgimento nel rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia e di eventuali relazioni interdisciplinari. (MAX 5 PUNTI)</p>	1 -2	<p>Il candidato affronta solo parzialmente il quesito e non risponde adeguatamente al rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia. L'elaborato è incompleto</p>	
	3	<p>Il candidato affronta in modo parziale il quesito, producendo un elaborato che presenta alcuni errori e lacune non gravi</p>	
	4	<p>Il candidato affronta in modo essenziale il quesito e risponde adeguatamente al rispetto dei vincoli e dei parametri della traccia. Produce un elaborato corretto con osservazioni prive di originalità.</p>	
	5	<p>Il candidato affronta in modo completo e approfondito la traccia e rispettando tutti i vincoli e i parametri proposti. Produce un elaborato corretto, completo e con elementi di originalità.</p>	
<p>4. Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina e capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni, anche con contributi di originalità. (MAX 3 PUNTI)</p>	1	<p>Il candidato dimostra di non saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico lacunoso e con varie imprecisioni</p>	
	2	<p>Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in alcuni casi in modo non adeguato.</p>	
	3	<p>Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo puntuale e preciso e si riscontrano elementi di originalità</p>	

TOTALE PUNTEGGIO

\_\_\_\_\_ /20 \_\_\_\_\_

## Prova simulazione Seconda prova:

Pag. 2/5



Sessione ordinaria 2019  
Seconda prova scritta



### *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca* ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

*Indirizzo* IP08 – SERVIZI COMMERCIALI

*Tecnica* TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2017 evidenzia un ulteriore miglioramento dell'industria italiana sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ai risultati 2016. Nella media del manifatturiero, sia i margini che la redditività operativa si sono riportati sui livelli pre-crisi (2007): la redditività operativa (RoI) si è assestata sull'8,6%, la redditività del capitale proprio (RoE) sul 9,2%.

L'industria italiana si dimostra, nel complesso, più capitalizzata (l'incidenza del capitale proprio sul totale passivo è passata dal 29% del 2007 al 40% circa nel 2017) e contraddistinta da una migliore solvibilità finanziaria rispetto al recente passato.

Il tessuto produttivo nazionale si appresta, pertanto, ad affrontare le incertezze e i crescenti rischi dello scenario partendo da basi più solide, tuttavia il processo di recupero della redditività è previsto perdere di intensità nel corso del corrente anno, in un contesto che si sta facendo sempre più sfidante e che contempla costi ancora moderatamente in crescita.

*Foto: Rapporto Annuale del Sole Industrie - trimestre 2015 - Pagine 100-101*

Il candidato, sulla base di quanto si evince dal testo proposto, formuli adeguate osservazioni sull'importanza dell'analisi economico-finanziaria di un'azienda, soffermandosi in particolare sui concetti di capitalizzazione, redditività operativa e solvibilità finanziaria.

Successivamente predisponga, con dati mancanti opportunamente scelti, il bilancio di esercizio nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di un'impresa industriale, e ne calcoli i principali indici patrimoniali ed economici, sulla base dei seguenti elementi noti:

- capitale investito: 30 mln di euro;
- incidenza del capitale proprio 40%;
- ROE 8,8%;
- ROE 9,4%.

Infine, le condizioni operative necessarie per ottenere un miglioramento della redditività aziendale mediante ricorso alla leva finanziaria di sviluppo, evidenziandone, altresì, i potenziali rischi connessi alle mutevoli situazioni dei mercati.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (C.M. n. 205 Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: IP08 – SERVIZI COMMERCIALI**

**Tema di: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

**Seconda parte del Compito di Esame**

**SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA' ANNO SCOLASTICO 2023-2024**

Il candidato, facendo riferimento ai dati previsti dal testo ministeriale, rediga il bilancio in forma sintetica dell'azienda di riferimento operante nello stesso settore, basandosi sulle seguenti considerazioni:

- Capitale investito pari ad €. 55.000.000;
- ROI 15%;
- ROS 12%;
- ROE 18%
- Indice di autonomia patrimoniale 55%;
- Un indice di rigidità pari al 45%;
- Attivo circolante netto pari ad €. 2.500.000.

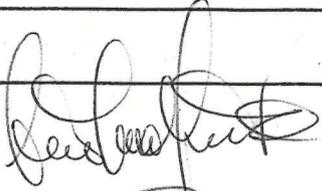
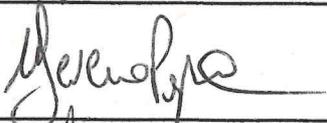
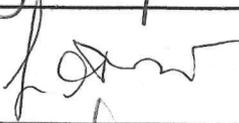
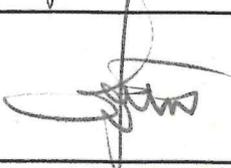
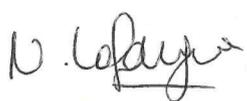
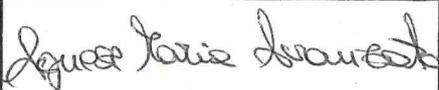
Il candidato rediga lo stato patrimoniale ed il conto economico in forma sintetica dell'anno 2022, integrando le evidenze suesposte con dati opportunamente scelti.

**INDICAZIONI PER STUDENTI DSA/BES**

Nessun studente.

Indirizzo: Servizi Commerciali (IP08) - IDA  
 Redatto l'8 maggio 2024  
 Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Nelly Lafargue

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

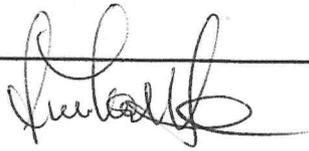
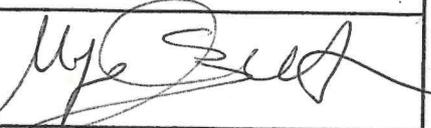
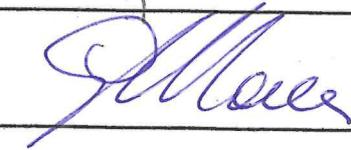
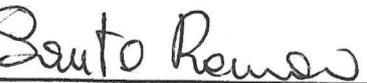
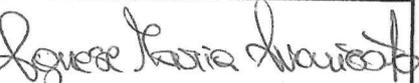
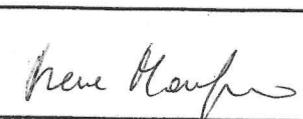
Docente	Materia/e	Firma docente
Anna Maria Agresta	Italiano, Storia	
Ugo Benedetti	Matematica	
Maria Serena Papa (*)	Inglese	
Giuseppe Otranto (*)	Diritto ed Economia	
Claudio Matteoli (*)	Tecniche Professionali dei servizi commerciali	
Giuseppe Manes	Tecniche di comunicazione	
Santa Romano	Laboratorio trattamento testi	
Nelly Lafargue	Francese	
Agnese Maria Avanzato (*)	Sostegno	
Irene Mazzufero (*)	Sostegno	
Gessica Sestito	Religione	

(\*) Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari d'esame



Indirizzo: Servizi Commerciali (IP08) - IDA  
 Redatto l'8 maggio 2024  
 Docente coordinatore della classe: Prof.ssa Nelly Lafargue

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e	Firma docente
Anna Maria Agresta	Italiano, Storia	
Ugo Benedetti	Matematica	
Maria Serena Papa (*)	Inglese	
Giuseppe Otranto (*)	Diritto ed Economia	
Claudio Matteoli (*)	Tecniche Professionali dei servizi commerciali	
Giuseppe Manes	Tecniche di comunicazione	
Santa Romano	Laboratorio trattamento testi	
Nelly Lafargue	Francese	
Agnese Maria Avanzato (*)	Sostegno	
Irene Mazzufero (*)	Sostegno	
Gessica Sestito	Religione	

(\*) Con l'asterisco sono contrassegnati i commissari d'esame

